



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1910 del 20/12/2011

Prot n° 201104985 del 08/06/2011

Ditta proponente A.T.I. Di Vincenzo Dino & C. spa.Soc. Biofert s.r.l.

Oggetto Interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore di Pescara.

Comune dell'intervento PESCARA Località Via Raiale

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006 All.III lett. r

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territoriale arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascenio

Il presente atto, composto di n. ~~0~~ fogli e di n. 40. facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

Dirigente:Conserv.Natura

DirigenteAttivitàEstrattive: ing. Faletta

DirigenteServizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

DirigenteRifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE



Relazione istruttoria

Istruttore ing. Martini

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute

NESSUNA



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta A.T.I. Di Vincenzo Dino & C. spa.Soc. Biofert s.r.l.
per l'intervento avente per oggetto:

Interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore di Pescara.

da realizzarsi nel Comune di PESCARA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

L'Ata consegna i pareri tecnici di cui ai prot. 7908/ del 07/06/2011 e prot. 11679/ del 30/08/2011 rilasciati ai sensi dell'art. 20 della L.R.31/2010.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Il Comitato fa propri i pareri tecnici di cui sopra ribadendo il contenuto delle prescrizioni e demandando all'ARTA la verifica del Piano di monitoraggio con particolare riferimento alle acque sotterranee e superficiali.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

arch. D'Ascanio

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Faieta

ing. Ronconi (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'eccertamento della proprietà o disponibilità delle aree o incamabili a cura del soggetto deputata.



REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-I.C.A.-Valutazione di Incidenza (I.I.)

Oggetto: "Interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore di Pescara –Integrazione al progetto esecutivo: disinfezione a raggi U.V.".

PREMESSA

Per gli interventi sul depuratore di Pescara, il proponente nell'anno 2007, aveva già attivato una procedura di V.I.A. regionale. L'Autorità competente (CCRVA), ha esaminato la pratica in due sedute successive, formulando i seguenti giudizi:

Precedenti giudizi del C.C.R.V.I.A.

-Giudizio n. 937 del 10.09.2007: "DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI - E' necessario integrare la fase istruttoria alla luce della documentazione trasmessa dalla Società Biofert ed alle considerazioni sottolineate dall'Ispektorato Dipartimentale delle foreste di Pescara, con note acquisite agli atti in data odierna (10.09.2007)".

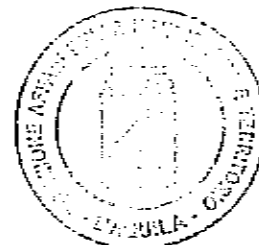
-Giudizio n. 997 del 18.12.2007: "DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI- Vista la nota nostro prot. 26733 del 13.12.2007 del proponente, che di seguito si riporta:

"Si trasmette in allegato documentazione di chiarimento relativa alla completa definizione della filiera di tutti i rifiuti. Avuta verbale notizia che la pratica è posta all'odg della seduta del 18 dicembre p.v., vi chiediamo formalmente il rinvio dell'esame della pratica ad altra riunione. In tale data infatti non potrebbero partecipare i nostri tecnici all'audizione che contestualmente siamo a richiedere, in modo da poter dare in apposito dialogo tecnico le ulteriori delucidazioni che il Comitato d'investimento ritenerà opportune. Etc.."

Servizio Gestione Rifiuti

-Determinazione n DN3/79 del 17.02.2009- "Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152 (Norme in materia ambientale e s.m. ed i, art. 208"- Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m. i.(Norme per la gestione integrata dei rifiuti) art. 45-Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti- Soc. Di Vincenzo Dina & C sp.a.-Sede legale e Amministrativa: Via Aterno n° 108-66020 San Giovanni Teatina (CH)-Autorizzazione regionale all'esercizio della linea fanghi dell'impianto di depurazione ubicato in località Via Roial- Zona Industriale-Pescara per il trattamento biologico ed anaerobico del fango prodotto all'interno dell'impianto C.E.R. D 08 05- fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, operazioni di recupero preliminare R 3 (ciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi), per l'avvio del fango ad operazioni di recupero di cui all'allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i".

Il successivo iter della pratica di fatto, è rimasto sospeso per l'assenza del nulla-osta allo scarico delle acque reflue edella lunga fase istruttoria resasi necessaria.



ANAGRAFICA DEL PROGETTO (2011)

Premessa

Nella nuova istanza (2011) di attivazione della procedura di V.L.A., il proponente testualmente riporta: "L'integrazione al progetto esecutivo prevede la realizzazione del sistema di disinfezione a raggi U.V., per una portata di 9.375 mc/h, all'interno della vasca di disinfezione esistente ed a valle della sezione esistente di microfiltrazione, come da prescrizione prevista nell'Autorizzazione allo Scarico rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Pescara, determino n° 2496 del 29/09/2010".

Nome del proponente

ATI tra DI VINCENZO DINO & C e BIOFERT s.r.l.-Concessionario ATO (Ente d'Ambito Pescara);

Responsabile dello SIA

Ing. Lino Prezioso;

Riferimenti normativi

Allegato III lettera r della D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i.;

Categoria di opera

* Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".

Data deposito SIA al protocollo generale

17/04/07, prot. N° 6600/BNVIA;

Data di pubblicazione sul giornale

-"Il Messaggero-edizione Abruzzo" in data 01/06/2011.

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo

01/06/2011;

Oneri istruttori (aggiornati)

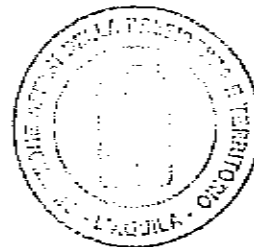
€ 172.50 (aggiuntivi al 1° versamento)

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI PRESENTATI (2011)

- Nota prot. n. RA/46870 del 15.03.2010 del Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo;
- Determinazione N° DN3/79 del 17 Febbraio 2009 del Servizio Gestione Rifiuti Regione Abruzzo;
- Nota proponente del 13 Dicembre 2007;
- Nota del proponente del 06.09.2007;
- Nota del proponente del 03.09.2007;
- Nota del proponente del 19/07/2007;
- Nota del proponente del 4 Luglio 2007;
- Nota del proponente del 24.04.2007;
- Nota del proponente del 20 Aprile 2007;
- Nota del proponente del 13.04.2007;



ELABORATI GENERALI		CODIFICA
RELAZIONE GENERALE	Rev. 1 del 21.03.2007	01
RELAZIONE TECNICA	Rev. 1 del 21.03.2007	02
RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA	Rev. 1 del 21.03.2007	03
RELAZIONE DI DIMENSIONAMENTO DEL PROCESSO	Rev. 1 del 21.03.2007	04
RELAZIONE DI VERIFICA IDRAULICA	Rev. 1 del 21.03.2007	05
SPECIFICHE TECNICHE APPARECCHIATURE MECCANICHE	Rev. 1 del 21.03.2007	11
IMPIANTI MECCANICI		
PIANTA CHIAVE CON INDICAZIONE DELLE VISTE FOTOGRAFICHE	Embs. del 21.03.2007	PL 01 00
LEGENDA SIMBOLOGIA SCHEMI	Embs. del 21.03.2007	SC 00 00
SCHEMA PRETRATTAMENTI (prima fase)	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 01 01
SCHEMA PRETRATTAMENTI (seconda fase)	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 01 02
SCHEMA TRATTAMENTO BIOLOGICO (prima fase)	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 02 01
SCHEMA TRATTAMENTO BIOLOGICO (seconda fase)	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 02 02
SCHEMA ADEGUAMENTI LINEA FANGO	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 04 00
SCHEMA ADEGUAMENTI DEODORIZZAZIONE	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 05 00
SCHEMA ADEGUAMENTI TRATTAMENTO BOTTINI	Rev. 1 del 21.03.2007	SC 05 00
GRIGLIATURA - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 01 00
DISSABBIAZIONE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 02 01
COPERTURA DISSABBIAZIONE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 02 02
RIPARTITORE E SFIORATORE DI PORTATA - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 03 00
BY PASS GENERALE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 04 00
SOLLEVAMENTO INTERMEDIO (pre-riporto) - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 05 00
TRATTAMENTO BIOLOGICO (prima fase) - PIANTE E SEZIONI AA - BB	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 06 01
TRATTAMENTO BIOLOGICO (prima fase) - SEZIONI CC - DD - EE	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 06 02
LOCALE SOFFIANTI PER OSSIDAZIONE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 07 00
BY PASS DISINFESTAZIONE FINALE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 08 00
STOCKAGGIO E PREM. E DOSAGGIO BIODOSSO DI CLORO - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 09 00
INSTALLAZIONE ESTRATTORI ARIA NEL LOCALE MICROFILTRI PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 10 00
STOCKAGGIO E DOSAGGIO POLIELORO DI ALLUMINATO - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 11 00
LOCALE QUADRI E SOFFIANTI PER DISSABBIAZIONE/DISSOLUZIONE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 12 00
SOLLEVAMENTO FANGHI DI RICIRCOLO (prima fase) - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 13 00
STAZIONE DI COMPRESIONE BIOGAS PER AGITAZIONE DIGESTORI AA AEROBICI PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 14 00
AGITAZIONE CON BIOGAS NEL DIGESTORE A - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 15 10
AGITAZIONE CON BIOGAS NEL DIGESTORE B - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 15 20
STAZIONE DI POMPAGGIO FANGHI DA POST INSERISITTORE - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 16 00
DISIDRATAZIONE FANGHI - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 17 00
TRATTAMENTO BIOLOGICO (seconda fase) - PIANTE E SEZIONI AA - BB	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 18 01
TRATTAMENTO BIOLOGICO (seconda fase) - SEZIONI CC - DD - EE	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 18 02
VASCA 1° FIDGGLIA A - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 19 10
VASCA 1° FIDGGLIA B - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 19 20
VASCA 2° FIDGGLIA - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 20 00
SOLLEVAMENTO FANGHI DI RICIRCOLO (seconda fase) - PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 21 00
RIPARTITORE DI PORTATA FANGO DI RICIRCOLO - PIANTE E SEZIONI (seconda fase)	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 22 00
STAZIONE DI RICEVIMENTO BOTTINI - PIANTE E SEZIONE	Rev. 1 del 21.03.2007	IM 23 00



IMPIANTI ELETTRICI		
RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-00-00
SPECIFICHE TECNICHE APPARECCHIATURE ELETTRICHE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-01-00
RELAZIONE ILLUMINOTECNICA	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-02-00
RELAZIONE SULLA VERIFICA PROTEZIONE CAVI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-03-00
ELENCO UTENZE E STRUMENTI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-04-00
ELENCO CAVI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-05-00
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO QUADRI, UTENZE, STRUMENTI, COMANDI LOCALI E PRINCIPALI CANALIZZAZIONI ELETTRICHE - PRIMA FASE - PARTE 1	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-06-00
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO QUADRI, UTENZE, STRUMENTI, COMANDI LOCALI E PRINCIPALI CANALIZZAZIONI ELETTRICHE - PRIMA FASE - PARTE 2	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-07-00
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO QUADRI, UTENZE, STRUMENTI, COMANDI LOCALI E PRINCIPALI CANALIZZAZIONI ELETTRICHE - SECONDA FASE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-08-00
PLANIMETRIA CAVI DOTTI ESTERNI - PRIMA FASE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-09-00
PLANIMETRIA CAVI DOTTI ESTERNI - SECONDA FASE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-10-00
PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA, ILLUMINAZIONE ESTERNA E PRESE F.H. DI SERVIZIO - PRIMA FASE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-11-00
PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA, ILLUMINAZIONE ESTERNA E PRESE F.H. DI SERVIZIO - SECONDA FASE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-12-00
PLANIMETRIA SISTEMI DI SICUREZZA E PULSANTI DI SGANCIO (PER LA RICHIESTA DEL CPI)	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-13-00
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LA ESISTENTE CABINA DI TRASFORMAZIONE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-01
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LA NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-02
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LOCALE DIESSELETTORAZIONE FANGHI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-03
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER ZONA TRATTAMENTO BOTTINI	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-04
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LOCALE DISSABBIATURA - DISOLEATURA	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-05
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LOCALE COMPRESSORI DISSABBIATURA	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-06
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE PER LOCALE PRODUZIONE LOCALE BIODOSSO	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-14-07
SCHEMA SISTEMA DI TELECONTROLLO	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-15-00
PIANTA IMPIANTO LUCE, PRESE, SPECIALI E DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE LABORATORIO, SPOGLIATOIO E ALLOGGIO CUSTODE	Rev. 1 del 21.03.2007	IE-15-00
ARCHITETTONICI		
GRIGLIATURA PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-01-00
DISSABBIATURA DISOLEATURA	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-02-01
COBERTURA DISSABBIATURA DISOLEATURA PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-02-02
RIPARTITORE E SFIDRATORE DI PORTATA PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-03-00
BY-PASS GENERALE PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-04-00
SOLLEVAMENTO INTERMEDIO PROVVISORIO PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-05-00
TRATTAMENTO BIOLOGICO PRIMA FASE PIANTE E SEZIONI AA-BB	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-06-01
TRATTAMENTO BIOLOGICO PRIMA FASE PIANTE E SEZIONI CC-DD-EE	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-06-02
LOCALE SOFFIANTI PER OSSIDAZIONE PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-07-00
BY-PASS DISINFESTAZIONE FINALE PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-08-00
STOCCAGGIO PREPARAZIONE E DOSAGGIO BIODOSSO DI CLORO PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-09-00
LOCALE MICROFILTRI PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-10-00
STOCCAGGIO E DOSAGGIO POLICLORURO DI ALLUMINIO PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-11-00
LOCALE QUADRI E SOFFIANTI PER DISSABBIATORE/DISOLEATORE PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-12-00
SOLLEVAMENTO FANGHI DI RICIRCOLO PRIMA FASE PIANTE E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-13-00



STAZIONE DI COMPRESSORI BIOGAS PER AGITAZIONE DIGESTORI ANAEROBICI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-14-09
INTERVENTI NEL DIGESTORE A PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-15-10
INTERVENTI NEL DIGESTORE B PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-15-20
STAZIONE DI POMPAGGIO FANGHI DA POSTI ISPESISSIBILI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-16-00
DISIDRATAZIONE FANGHI PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-17-00
TRATTAMENTO BIOLOGICO SECONDA FASE PIANTA E SEZIONI AA - BB	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-18-01
TRATTAMENTO BIOLOGICO SECONDA FASE PIANTA E SEZIONI CC-DD-EE	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-18-02
VASCA DI PRIMA PIOGGIA A PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-19-10
VASCA DI SECONDA PIOGGIA PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-20-00
SOLLEVAMENTO FANGHI DI RICIRCOLO SECONDA FASE PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-21-00
RIPARTITORE DI PORTATA FANGHI DI RICIRCOLO SECONDA FASE PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-22-00
STAZIONE DI RICEVIMENTO BOITINE PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-23-00
LOCALE LABORATORIO SPUGLIATOIO E ALLOGGIO CUSTODE	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-24-00
LOCALE SERVIZI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-25-00
LOCALE AUTOMIPIESSA	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-26-00
FONDAZIONE DI COLLEGAMENTO 15 9 - 150 E POZZETTO MISURATORE DI PORTATA	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-27-00
SISTEMAZIONI ESTERNE	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-28-00
VASCA DI RIPARTIZIONE ED ESTRAZIONE FANGHI AI SEDIMENTATORI SECONDARI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-29-00
SILOS ISPESISSIMENTO FANGHI PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-30-00
DEMOLIZIONE VASCA DI CREGLIATURA	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-31-00
DEMOLIZIONE DISSABBIATORI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-32-00
DEMOLIZIONE LOCALE COMPRESSORI PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-33-00
DEMOLIZIONE DEL POZZETTO RIPARTITORE DI PORTATA AI SEDIMENTATORI PRIMARI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-34-00
DEMOLIZIONE VASCA DI OSSIDAZIONE E STABILIZZAZIONE FANGHI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-35-00
DEMOLIZIONE STAZIONE DI RICIRCOLO FANGHI COCCLE DI SOLLEVAMENTO PIANTA E SEZIONI	Rev. 1 del 21.03.2007	AR-36-00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE		
STATO DI FATTO		
STATO DI FATTO PLANIMETRIA GENERALE	Rev. 1 del 21.03.2007	RA 01 00
STATO DI FATTO COMPUTO DEI VOLUMI	Rev. 1 del 21.03.2007	RA 03 00
STATO DI FATTO RELAZIONE DESCRITTIVA	Rev. 1 del 21.03.2007	RA 04 00
PROGETTO		
PROGETTO ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE E SELEZIONE DEL MATERIALE	Rev. 1 del 21.03.2007	RA 05 00
PROGETTO RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO	Rev. 1 del 21.03.2007	RA 09 00

**INTEGRAZIONE AL PROGETTO ESECUTIVO: DISINFEZIONE A RAGGI U.V.
CARTELLA B**

RELAZIONE GENERALE INTEGRATIVA DISINFEZIONE A RAGGI U.V. ELABORATI GENERALI	Emis. del 23/02/2011	01-ID
RELAZIONE TECNICA E DI DIMENSIONAMENTO DEL PROCESSO DISINFEZIONE A RAGGI U.V.	Emis. del 23/02/2011	02-ID
SPECIFICHE TECNICHE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE DISINFEZIONE U.V.	Emis. del 23/02/2011	12-ID
PIANO DI MANUFATTIONE DELL'OPERA DISINFEZIONE U.V.	Emis. del 23/02/2011	17/A-ID
PLANIMETRIA STATO DI FATTO	Rev. 1 del 23.02.2011	17
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI PRIMA FASE	Rev. 1 del 23.02.2011	18
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SECONDA FASE	Rev. 1 del 23.02.2011	19



IMPIANTI MECCANICI		
PLANIMETRIA STATO DI FATTO	Rev. 1 del 23.02.2011	PL-01-01
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI PRIMA FASE	Rev. 1 del 23.02.2011	PL-01-02
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SECONDA FASE	Rev. 1 del 23.02.2011	PL-01-03
SCHEMA TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE PRIMA FASE	Rev. 2 del 23.02.2011	SC-03-01
SCHEMA TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE SECONDA FASE	Rev. 2 del 23.02.2011	SC-03-02
PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUA PRIMA FASE	Rev. 2 del 23.02.2011	SC-10-01
PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUA SECONDA FASE	Rev. 2 del 23.02.2011	SC-10-02
MODIFICA SISTEMA DI DISINFEZIONE RAGGI U.V.	Emiss. del 23.02.2011	IM-24-00
ARCHITETTONICI		
MODIFICA SISTEMA DI DISINFEZIONE RAGGI U.V.	Emiss. del 23.02.2011	AR-37-00

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CARTELLA C

DOCUMENTO 1 DI SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VERBALE DI ASSEVERAMENTO PERIZIA	Emiss. del 16/04/2007	
DOCUMENTO 2 DI SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VERBALE DI ASSEVERAMENTO PERIZIA	Emiss. del 27/05/2011	
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Emiss. del 02/04/2007	D1
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - ALLEGATI	Emiss. del 02/04/2007	01/a
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INTEGRAZIONE	Emiss. del 02/04/2007	
SINTESI NON TECNICA	Emiss. del 02/04/2007	02
CHIARIMENTI SULLA FILIERA DEI RIFIUTI	Emiss. del 12/12/2007	
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRAZIONE AL PROGETTO ESECUTIVO DISINFEZIONE A RAGGI U.V.	Emiss. del 23/02/2011	01-ID
SINTESI NON TECNICA INTEGRAZIONE AL PROGETTO ESECUTIVO DISINFEZIONE A RAGGI U.V.	Emiss. del 23/02/2011	02-ID

Nella sostanza, la variazione intervenuta riguarda l'introduzione del comparto di disinfezione a raggi U.V., espressamente richiesta dall'ARTA in altro procedimento. Lo SIA di fatto è quindi quello riferito del 2007.

Relazione Istruttoria pratica 2007

Oggetto: "Interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore di Pescara".

ANAGRAFICA DEL PROGETTO 2007

Nome del proponente

ATI tra DI VINCENZO DINO & C e BIOFERT s.r.l.-Concessionario ATO (Ente d'Ambito Pescara);

Responsabile dello SIA

Ing. Lino Prezioso;

Riferimenti normativi

Allegato A lettera n della DGR n°119/2002;

Categoria di opera

"Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".



Data deposito SLA al protocollo generale
17/04/07, prot. N° 6600/BNVIA;

Data di pubblicazione sui giornali
- "IL MATTINO" in data 24/04/2007;
- "Il Messaggero-edizione Abruzzo" in data 24/04/2007.

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo
27/04/2007;

Pareri degli Enti territorialmente interessati (Comune di Pescara)

Con nota ns. prot. 12366 del 27 Giugno 2007, il Comune di Pescara-Servizio Ecologia ed Energia ha trasmesso la nota n. 639/82853 del 18.06.2007, il cui contenuto si riporta di seguito integralmente: " Premesso che l'ATI Di Vincenzo Dino spa & C.-Biofert srl, concessionaria dei lavori di realizzazione degli interventi di adeguamento e ottimizzazione del depuratore del Comune di Pescara con la modalità di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e s.m. d i . , ha trasmesso, così come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 12.04.1996, copia del progetto esecutivo e dello studio di impatto ambientale, delle suddette opere e che tale documentazione è stata assunta al protocollo generale al n. 52814 del 17.04.2007, considerato che il suddetto progetto è sottoposto, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.P.R. 12.04.1996 alla procedura di valutazione di impatto ambientale dal momento che rientra tra le tipologie progettuali di cui all'allegato A del suddetto decreto. Analizzata la documentazione prodotta dall'ATI Di Vincenzo Dino spa & C.-Biofert srl, in particolare lo Studio di Impatto Ambientale elaborato dalla LACI srl che ha lo scopo di evidenziare gli effetti indotti sull'ambiente dagli interventi di adeguamento e miglioramento previsto per l'impianto di depurazione di Pescara, sito in via Raiate; Ritenuto che, in base a quanto descritto nei suddetti elaborati, gli interventi che verranno eseguiti miglioreranno l'efficienza ed il funzionamento dell'impianto di depurazione e, porteranno, tra l'altro, alla riqualificazione della zona ad ovest del viadotto della SS16 una volta occupata dai fetti di assiecurazione ed oggi coperta da cumuli di fango ormai da tempo mineralizzato frammisto con rifiuti di diversa natura proveniente da attività di demolizione; Considerato che lo studio di impatto ambientale, analizzando gli impatti che potrebbero crearsi durante la fase di cantiere ed in quella di esercizio sulle matrici ambientali, mette in evidenza che le migliorie da apportare all'impianto di depurazione determinerebbero, tra l'altro, un giovamento per le acque del fiume Pescara e di conseguenza anche per le acque di balneazione; Visto l'art. 5, comma 2 del D.P.R. 12.04.1996 Esprime Parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione da parte dell'ATI Di Vincenzo Dino spa & C.-Biofert srl degli interventi di adeguamento e ottimizzazione del depuratore del Comune di Pescara con le modalità di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e s.m.i."

Pareri degli Enti territorialmente interessati (Provincia di Pescara)

Con nota ns. prot. 15749/2007, la Provincia di Pescara-Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente ha trasmesso per conoscenza all'ufficio VIA la nota datata 4 Luglio 2007, il cui contenuto si riporta di seguito integralmente: " Codesta ditta con nota del 17.04.2007 ha presentato presso gli Uffici dello scrivente Ente la documentazione prevista dall'art. 5 del D.P.R. 12/04/1996 al fine di espletare la procedura di cui in oggetto. Tale documentazione è pervenuta presso gli Uffici provinciali del Servizio di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente in data 24.05.2007, prot. n. 23193. Viste le linee guida per la procedura di VIA pubblicate dalla Regione Abruzzo (Servizio Beni Ambientali, Aree Protette, Valutazioni Ambientali), secondo cui gli Enti presso i quali il proponente deposita la documentazione relativa al procedimento di cui in oggetto, devono esprimersi in merito entro 60 giorni dall'acquisizione al protocollo della documentazione afferente l'opera; Considerato comunque che la provincia non possiede competenze e risorse tecniche in merito eccetto quelle relative all'autorizzazione agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera su cui sono già in atto le istruttorie tecniche relative, e che in ogni caso, fatta salva qualsiasi ulteriore osservazione che dovesse venire espressa dagli Enti oggetto della richiesta di parere, compresa l'ARTA per



quanto concerne le suddette istruttorie, per lo scrivente Ente nulla osta alla realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore del comune di Pescara; Con la presente si rimanda pertanto agli uffici regionali ogni decisione di compatibilità ambientale delle opere oggetto di studio di impatto ambientale”.

Parere dell'Ispektorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara (Ns.prot. 16804 del 03.09.07)

In previsione del Comitato del giorno 10/09/2007, il Comandante Provinciale ha inviato la nota n. 01161 Pos. III-2/7 riportante i pareri di competenza, sulle pratiche che riguardano la provincia di Pescara. In particolare al p.to 5 testualmente è riportato: “ Ditta A.T.I.-Di Vincenzo Dino & C. s.p.a.-Biofert s.r.l.-Comune di Pescara-Lec. “Via Raiale”-Realizzazione interventi di adeguamento ed ottimizzazione depuratore di Pescara: constatata l'assenza di vincolo idrogeologico nella località in argomento, lo scrivente omette parere in merito ed ad ogni buon fine allega la nota nr. 01023 del 20.07.2007 ponendo particolare attenzione a quanto evidenziato nel penultimo capoverso”.

Il contenuto di tale nota, indirizzata all'ing. Giovanni Di Vincenzo per ATI Di Vincenzo Dino & C. spa-Biofert srl, (l'ufficio VIA non risulta tra gli enti c/o uffici in indirizzo), avente ad oggetto: “Trasmissione di documentazione inerente la procedura di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore del comune di Pescara, con modalità di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 s.m.i. oculizzato in via Raiale, 187 Pescara”, testualmente si riporta:

“Con nota TE/GdV/gdi/1389 del 6 Luglio 2007 la S.V. informa che il Tribunale Amministrativo Regionale avrebbe accolto l'istanza di provvisoria sospensione della determinazione Regionale DN 3/71 del 30/05/2007 riproducendo istanza in oggetto a questo Comando. Con riferimento a quanto richiesto, individuata la localizzazione del progetto, sperito sopralluogo e visionate le carte sul vincolo, si omette il parere in quanto il territorio in esame non risulta vincolato idrogeologicamente ai sensi del R.D.L. 3267/23 e pertanto nessun assenso e nessuna prescrizione è dovuta da questo Comando. Si segnala infine che, con udienza del 19.06.2007 si è appreso che la Corte di Cassazione ha disposto l'annullamento delle sentenze di dissequestro emesse dal Tribunale del riesame del depuratore di Pescara e dell'impianto della Biofert di Navelli, rispettivamente con Num. Sent. Sez. 00727/2007 e 00726/2007. Esito definitivo. Si resta in attesa della deposizione delle sentenze, per ossequiarne il contenuto e quanto in merito disporrà la Magistratura”.

PARERE TECNICO ARTA in sede di rinnovo (Servizio tutela e valorizzazione dell'ambiente della Provincia di Pescara), autorizzazione scarichi di acque reflue urbane (allegato dal proponente allo SIA).

Per esulando dalla procedura di che trattasi, si ritiene utile riportare in istruttoria la nota ARTA n. 1134 del 03.02.2006 onde consentire al CCRVIA il migliore inquadramento funzionale dell'impianto di depurazione di via Raiale a Pescara.

“Con riferimento alla pratica in oggetto.

-considerato che dall'esame degli elaborati tecnici trasmessi da codesto Servizio con note Prot.2414 del 19/01/05 e Prot. n. 27126 del 17.06.03, di quelli presenti in archivio presso questo dipartimento, nonché di quelli resi disponibili da codesto servizio per la consultazione, risulta che:

a) trattasi di impianto di depurazione a fanghi attivi di acque reflue urbane, convogliate all'impianto attraverso una rete fognaria mista;

b) il corpo idrico ricettore dello scarico è il fosso Cavone, avente recapito finale nel fiume Pescara;

c) Successivamente all'anno 1980 la Provincia di Pescara ha commissionato “la realizzazione di un nucleo di opere tendenti ad integrare e completare quelle esistenti al fine di poter aumentare la potenzialità dello stesso a circa 270.000 abitanti equivalenti;

d) il numero di abitanti serviti dall'impianto, compresi quelli dei comuni di Spoltore e S. Giovanni Teatino, non supera 130.000;

e) non sono precisati il numero di abitanti fluttuanti e il numero complessivo di abitanti equivalenti i cui scarichi confluiscono nel depuratore;

f) non sono fornite informazioni sulla eventuale esistenza di scaricatori di piena e sul loro dimensionamento e recapito dei reflui;



g) dalla attuale documentazione risulta l'esistenza di un misuratore di portata dei reflui, ma non è specificato se trattasi di misuratore dei reflui in ingresso (per i reflui complessivi provenienti dai tre comuni e/o ogni singolo comune) e/o in uscita. Non sono inoltre precisate le localizzazioni e i sistemi di misura utilizzati;

-Visti i risultati delle analisi bimensili effettuate sullo scarico dell'impianto di depurazione in oggetto nel periodo Luglio 2005/gennaio 2006 (già trasmesse a codesto servizio), che hanno evidenziato, per tutti i campioni analizzati, il rispetto dei limiti previsti nella Tabella 1 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.e. in un solo caso, il superamento del limite del parametro chimico "azoto nitroso" fissato dalla Tabella 3 Allegato 5 dello stesso D.Lgs. (ved. Rapporto di prova n. 2619 del 29.08.05, che si allega). Sono inoltre risultati rispettati i limiti previsti per le sostanze elencate in Tab. 5;

-Tenuto conto che il superamento sopra citato si è verificato nel periodo estivo e che anche in altri campioni dello scarico, prelevati nello stesso periodo, sono stati osservati valori prossimi ai limiti di legge (sebbene inferiori);

-Ritenuto che la causa di quanto sopra, al di fuori di casi eccezionali (quale ad es. un fuori servizio per improvviso guasto tecnico o scarico anomalo, ecc.-di cui comunque questo Dipartimento ARTA non è stato informato-, possa essere individuata in una carenza strutturale (ad es. sottodimensionamento dell'impianto rispetto all'effettivo numero di utenze che però non si evince dagli elaborati tecnici o gestionali dell'impianto in questione);

-Considerata l'elevata portata dello scarico e la breve distanza dalla costa del punto di scarico dell'impianto, che rendono indispensabile, per la tutela dei corpi idrici superficiali interessati, l'adozione di tutti i possibili accorgimenti necessari ad assicurare un corretto funzionamento dell'impianto o comunque evitare, per quanto possibile, che scarichi non conformi ai limiti di legge vengano immessi anche occasionalmente nell'ambiente;

-Rilevato infine che alla data 07.02.06 dell'ultimo soprallungo effettuato da ns. personale, l'impianto di depurazione non risultava ancora dotato di autocampionatore fisso refrigerato dello scarico finale, si ritiene di poter esprimere in linea generale un parere favorevole al rinnovo della autorizzazione in oggetto esclusivamente a condizione che:

1) entro tempi brevi, che saranno stabiliti da codesta Provincia, vengano presentati, anche a questo Dipartimento degli elaborati tecnici, aggiornati alla data odierna, completi ed esaustivi nei quali siano riportate anche tutte le informazioni previste nel modulo di richiesta di autorizzazione allo scarico allegato al regolamento degli scarichi idrici della Provincia di Pescara (non presente tra la documentazione pervenuta). In particolare:

a) per ogni Comune alla cui depurazione: numero di abitanti residenti serviti dall'impianto, di abitanti fluttuanti e di abitanti equivalenti;

b) presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria e loro tipologia;

c) indicare se la fognatura raccoglie anche acque meteoriche e la percentuale dell'eventuale tratto di rete fognaria mista (acque bianche+nere) rispetto alla rete fognaria totale;

d) Esistenza di scaricatori di piena, loro dimensionamento e recapito (indicare anche coordinate geografiche);

e) Potenzialità nominale di progetto dell'impianto, da esprimersi in abitanti equivalenti;

f) Potenzialità effettiva dell'impianto, da esprimersi in abitanti equivalenti, qualora non tutti i processi o le linee di trattamento in progetto siano attivate o normalmente funzionanti (in tal caso specificare di quali processi o linee si tratta);

g) Valori max e minimi della eventuale potenzialità residua dell'impianto, espressa in abitanti equivalenti;

h) Dati sui fanghi prodotti (produzione annua espressa in mc/anno, destinazione finale, etc);

i) Presenza di misuratori di portata in ingresso e in uscita (specificare se, in ingresso, viene misurata la portata per ciascun Comune servito o se si tratta di portata totale);

j) Si richiede inoltre di indicare la distanza dal mare e gli estremi catastali e le coordinate geografiche del punto di scarico nel corpo ricettore;

2) La valutazione della suddetta documentazione, da parte della Autorità competente, dovrà avere esito positivo.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:



- 1) Nella conduzione dell'impianto dovranno essere attuate tutte le procedure di buona gestione che assicurino la tutela dell'ambiente, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti.
 - 2) Dovranno essere rispettati i limiti riportati nell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e smi, Tabella 1 per impianti con potenzialità espressa in abitanti equivalenti (A.E.) superiore a 10.000 e Tabella 3 per scarichi in acque superficiali. Per il limite del parametro Escherichia Coli si fa riferimento alle note della Direzione Centrale ARTA e del Dirigente del Settore Bio-Tossicologico di questo Dipartimento già inviate a codesta Provincia, che prevedono l'applicazione di un valore limite non superiore a 5000 UFC/100 ml.
 - 3) Dovranno essere effettuati gli autocontrolli previsti nel paragrafo 1.1 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/99 e smi, i cui risultati dovranno essere messi a disposizione degli enti preposti al controllo.
 - 4) Dovrà essere osservato quanto stabilito nella D.G.R. n. 103 del 20.02.04, che stabilisce tra l'altro, quale condizione necessaria per il rilascio della autorizzazione, che il gestore dovrà dotare immediatamente l'impianto di un campionario fisso refrigerato.
 - 5) Nel punto individuato per il controllo dello scarico, a monte delle immissioni nel corpo idrico ricettore, dovrà essere predisposto un adeguato sistema per l'installazione del campionario automatico portatile, con le relative garanzie di sicurezza.
 - 6) Dovrà essere effettuata sull'impianto una adeguata e periodica manutenzione atta a garantire la perfetta efficienza. In tal senso periodicamente andranno verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature, sia in esercizio che di riserva, e dovranno essere controllate le caratteristiche del liquame in ingresso all'impianto e dello scarico depurato. Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, la pulizia dell'area e le operazioni di asportazione del materiale grossolano e dei fanghi di supero che si producono dalle varie fasi di trattamento dei reflui. Tali materiali, secondo quanto stabilito dall'Art. 48 del D. Lgs. 152/99, ferma restando la disciplina dei rifiuti. In quanto tali, andranno pertanto rispettate, per le parti di pertinenza, le disposizioni del D.Lgs. 22/97.
 - 7) Dovranno essere soddisfatte le "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di depurazione" di cui all'allegato 4 della delibera C.I.T.A.I. del 04.02.77. In particolare, la localizzazione dell'impianto dovrà essere tale da soddisfare i requisiti, previsti al paragrafo 1.3 del succitato Allegato. In relazione alla eventuale presenza di falda freatica superficiale, ai livelli di magra e di piena del corpo ricettore e/o alla possibilità di inondazione dell'area in cui è ubicato l'impianto, dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per la salvaguardia dell'ambiente.
- Infine a tutela dei corpi idrici superficiali interessati dallo scarico, considerata l'elevata potenzialità del depuratore in oggetto (che sembrerebbe pari a ca. 270.000 a.e.) e la vicinanza dello scarico alla costa, si ritiene necessario che venga predisposto un piano che valuti i possibili rischi di incidenti e/o malfunzionamenti dell'impianto (sottodimensionamento, guasto tecnico, scarico anomalo, ecc) e siano illustrate le misure di prevenzione e di sicurezza previste per evitare che scarichi non conformi ai limiti di legge si immettano nei corpi idrici superficiali. Un adeguato sistema di sicurezza (ove già non esistente-dalla documentazione non risulta) dovrà essere realizzato in tempi brevi. In tal senso, oltre ad efficaci interventi di manutenzione, dovrà essere ottimizzato il trattamento di depurazione anche mediante l'attivazione delle eventuali linee e i processi che attualmente non sono funzionanti. Dovrà inoltre essere effettuato un corretto dimensionamento degli eventuali scolmatori di piena o di impianti di sollevamento, i cui scarichi devono essere autorizzati. Dovrà essere altresì previsto un sistema alternativo di trattamento o di stoccaggio dei liquami inquinanti, per evitare che in caso di malfunzionamento dell'impianto, ancorché causato da eventi non ordinari, essi vengano sversati tal quali nel corpo idrico superficiale. Omissis."

RICHIESTA INFORMAZIONI ALLA PROVINCIA DI PESCARA

Al fine verificare lo stato dell'arte della pratica di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane del depuratore di cui che trattasi, l'ufficio istruttore ha contattato per le vie brevi, il competente servizio della Provincia di Pescara, che con fax ns. prot. 26240 del 10 c.m. ha inviato la seguente documentazione in merito:

-Nota ATI (rif. Prot. TE/BB/am/2216;

-Determinazione n. 2790 del 3.8.07 (atto di archiviazione della Provincia di Pescara).

In particolare, dall'esame dei documenti trasmessi si è potuto verificare che:



-La richiesta avanzata dal Comune di Pescara in data 31 Gennaio 2003 prot. n. 11322, per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico d'acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di Via Raiate (determinazione n. 4180 del 30 Novembre 1999), è stata archiviata con determinazione dirigenziale il 3 Agosto 2007;

-Nella nota n. TE/BB/am/2216 dell'ATI Di Vincenzo & C-Biofert s.r.l., avente ad oggetto "realizzazione dei lavori di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore Comunale di Pescara", testualmente si legge:

"In relazione al verbale di sopralluogo in data 05.12.07 redatto dall'ARTA, che si invia per opportuna conoscenza a questo ATO, si evidenzia che viene ivi rilevata l'attività dello scarico-nonostante l'impianto risulti non autorizzato dal 03.08.07-. Si fa presente agli Enti di controllo che la gestione dell'impianto affidata alla scrivente non ha alcuna attinenza con la titolarità dell'autorizzazione allo scarico".

ELENCO ELABORATI PRESENTATI

- Studio di Impatto Ambientale;
- Studio di Impatto Ambientale-Allegati;
- Sintesi non tecnica;

ELABORATI GENERALI

- Relazione generale;
- Relazione tecnica;
- Relazione geologica geotecnica;
- Relazione di dimensionamento del processo;
- Relazione di verifica idraulica;
- Dichiarazione del concessionario;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Programma attività;
- Computo metrico estimativo opere edili;
- Computo metrico estimativo opere elettromeccaniche;
- Analisi prezzi opere edili;
- Analisi prezzi opere elettromeccaniche;
- Analisi prezzi opere elettriche;
- Specifiche tecniche apparecchiature meccaniche;
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di manutenzione impianti elettrici;
- Documentazione fotografica;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- Planimetria stato di fatto.
- Planimetria degli interventi (prima fase);
- Planimetria degli interventi (seconda fase);
- Contratto di concessione;

IMPIANTI MECCANICI

- Pianta chiave con indicazione delle viste fotografiche;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria degli interventi (prima fase);
- Planimetria degli interventi (seconda fase);
- Legenda simbologia schemi,
- Schema pretrattamenti (prima fase);
- Schema pretrattamenti (seconda fase);
- Schema trattamento biologico (prima fase);



- Schema trattamento biologico (seconda fase);
- Schema trattamento di disinfezione (prima fase);
- Schema trattamento di disinfezione (seconda fase);
- Schema adeguamenti linea fango;
- Schema adeguamenti deodorizzazione;
- Schema adeguamenti trattamento bottini;
- Profilo idraulico linea acqua (prima fase);
- Profilo idraulico linea acqua (seconda fase);
- Grigliatura-Pianta e sezioni;
- Dissabbiatura Dissolatura-Pianta e Sezioni;
- Ripartitore e sfiatore di portata-Pianta e sezioni;
- By pass generale-pianta e sezioni;
- Sollevamento intermedio (provvisorio)-Pianta e sezioni;
- Trattamento biologico (prima fase)- Pianta e sezione AA-BB;
- Trattamento biologico (prima fase)-Sezioni CC-DD-EE;
- Locale soffianti per ossidazione-Pianta e sezioni;
- By pass disinfezione finale- Pianta e sezioni;
- Stoccaggio e prep. e dosaggio biossido di cloro-Pianta e sezioni;
- Installazione estrattori aria nel locale microfiltri-Pianta e sezioni;
- Stoccaggio e dosaggio policloruro di alluminio-Pianta e sezioni;
- Locale quadri e soffianti per dissabbiatura/Dissolatura-Pianta e sezioni;
- Sollevamento fanghi di ricircolo (prima fase)-Pianta e sezioni;
- Stazione di compressione biogas per agitazione di gestori anaerobici-Pianta e sezioni;
- Sezioni;
- Agitazione con biogas nel di gestore A-Pianta e sezioni;
- Agitazione con biogas nel di gestore B-Pianta e sezioni;
- Stazione di pompaggio fanghi da post inspessitore-Pianta e sezioni;
- Dissolatura fanghi-Pianta e sezioni;
- Trattamento biologico (seconda fase)-Pianta e sezioni AA BB;
- Trattamento biologico (seconda fase)-Pianta e sezioni CC DD EE;
- Vasca prima pioggia A- Pianta e sezioni;
- Vasca prima pioggia B- Pianta e sezioni;
- Vasca seconda pioggia - Pianta e sezioni;
- Sollevamento fanghi di ricircolo (seconda fase)-Pianta e sezioni;
- Ripartitore di portata fango di ricircolo-Pianta e sezioni (seconda fase);
- Stazione di ricevimento bottini-Pianta e sezioni;

IMPIANTI ELETTRICI

- Relazione tecnica impianti elettrici;
- Specifiche tecniche apparecchiature elettriche;
- Relazione illuminotecnica;
- Relazione sulla verifica protezione cavi;
- elenco utenze e strumenti;
- elenco cavi;
- Anammetria posizionamento quadri, utenze, strumenti,comandi locali e principali canalizzazioni elettriche- Prima Parte-Parte 1;
- Anammetria posizionamento quadri, utenze, strumenti,comandi locali e principali canalizzazioni elettriche- Prima Parte-Parte 2;



-Planimetria posizionamento quadri, utenze, strumenti,comandi locali e principali canalizzazioni elettriche- Seconda fase;

-Planimetria cavidotti esterni-Prima fase;

- Planimetria cavidotti esterni-Seconda fase;

-Planimetria impianti di terra,illuminazione esterna e prese F.M. di servizio-Prima fase;

- Planimetria impianti di terra,illuminazione esterna e prese F.M. di servizio-Seconda fase;

-Planimetria sistemi di sicurezza e pulsanti di sgancio (per la richiesta del CPI);

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per la esistente cabina di trasformazione;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per la nuova cabina di trasformazione;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per locale disidratazione fanghi;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per zona trattamento bottini;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per locale dissabbiatura-disoleatura;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature per locale produzione biossido;

-Schema unificare di potenza, parte 1;

-Schema unificare di potenza, parte 2;

-Schema unificare di potenza, parte 3;

-Tipici di montaggio;

-Schemi dei quadri relativi alla esistente cabina 1;

-Schemi dei quadri relativi alla nuova cabina 2;

-Schema nuovo quadro servizi ausiliari ed esistenti quadretti di distribuzione;

-Schema sistema telecontrollo;

-Pianta impianto luce, prese, speciali e disposizione apparecchiature;

-Laboratorio, spogliatoio e alloggio custode;

-Schema dei quadri relativi al laboratorio, spogliatoio alloggio custode;

ARCHITETTONICI

-Grigliatura-Pianta e sezioni;

-Dissabbiatura disoleatura;

-Copertura dissabbiatura disoleatura-Pianta e sezioni;

-Ripartitore e sfioratore di portata-Pianta e sezioni;

-By pass generale-Pianta e sezioni;

-Sollevamento intermedio provvisorio-Pianta e sezioni;

-Trattamento biologico prima fase-Piante e sezioni AA BB;

-Trattamento biologico prima fase-Piante e sezioni CC DD EE;

-Locale soffianti per ossidazione-Pianta e sezioni;

-By pass disinfezione finale-Pianta e sezioni;

-Stoccaggio preparazione e dosaggio biossido di cloro-Pianta e sezioni;

-Locale microfiltri-Pianta e sezioni;

-Stoccaggio e dosaggio policlورو di alluminio-Pianta e sezioni;

-Locale quadri e soffianti per dissabbiatore/disoleatore-Pianta e sezioni;

-Sollevamento fanghi di ricircolo prima fase-Pianta e sezioni;

-Stazione di compressione biogas per agitazione di gestori anaerobici;

-Interventi nel di gestore A-Pianta e sezioni;

-Interventi nel di gestore B-Pianta e sezioni;

-Stazione di pompaggio fanghi da post ispessitore;

-Disidratazione fanghi-Pianta e sezioni;

-Trattamento biologico seconda fase-Pianta e sezioni AA BB;

-Trattamento biologico seconda fase-Pianta e sezioni CC DD EE;

-Vasca di prima pioggia A -Pianta e sezioni;



- Vasca di seconda pioggia -Pianta e sezioni;
- Sollevamento fanghi di ricircolo seconda fase-Pianta e sezioni;
- Ripartitore di portata fango di ricircolo seconda fase-Pianta e sezioni;
- stazione di ricevimento bottini-Pianta e sezioni;
- Locale laboratorio spogliatoio e alloggio custode;
- Locale servizi;
- Locale autorimessa;
- Tubazione di collegamento IS 9-ISD e pozzetto misturatore di portata;
- Sistemazioni esterne;
- Vasca di ripartizione ed estrazione fanghi ai sedimentatori secondari;
- Silas ispessimento fanghi-Pianta e sezioni;
- Demolizione vasca di grigliatura;
- demolizione dissabbiatori;
- Demolizione locale compressori-Pianta e sezioni;
- Demolizione del pozzetto ripartitore di portata ai sedimentatori primari;
- Demolizione vasca di ossidazione e stabilizzazione fanghi.
- Demolizione stazione di ricircolo fanghi colee di sollevamento-Pianta e sezioni;

STRUTTURALI

- Relazione di calcolo A;
- Relazione di calcolo B;
- Relazione geotecnica e sulle fondazioni;
- Relazione sui materiali;
- Grigliatura;
- Dissabbiatura prima fase;
- Ripartitore-sffioratore;
- By pass generale;
- Sollevamento intermedio;
- Trattamento biologico prima fase-Pianta fondazione e sezione AA;
- Trattamento biologico prima fase-Pianta a quota 00 e sezione BB;
- Trattamento biologico prima fase- Sezioni CC DD EE;
- Locale soffianti per ossidazione;
- Pozzetti intermedi 1-2-3-8-9;
- Pozzetti intermedi 4-5-6-7;
- Stoccaggio, preparazione e dosaggio biossido di cloro;
- Stoccaggio, preparazione e dosaggio policloruro di alluminio;
- Stazione di compressione biogas per agitazione di gestori anaerobici,
- Trattamento biologico seconda fase-Pianta fondazione e sezione AA;
- Trattamento biologico seconda fase-Pianta a quota 00 e sezione BB,
- Trattamento biologico seconda fase-Sezioni CC DD EE;
- Pozzetto per vasca di prima pioggia (scala 1:50);
- Pozzetto per vasca di seconda pioggia (scala 1:50);
- Sollevamento fanghi di ricircolo (scala 1:50);

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

STATO DI FATTO

- Stato di fatto- planimetria generale;
- Stato di fatto -sezioni materiale da movimentare.
- Stato di fatto -computo dei volumi.
- Stato di fatto - relazione descrittiva.



PROGETTO

- Progetto- Attività di movimentazione e selezione del materiale.
- Progetto- elenco prezzi;
- Progetto- computo metrico,
- Progetto- relazione descrittiva dell'intervento;
- Con nota ns. prot. 14506 del 24 Luglio 2007, il proponente ha trasmesso un ulteriore elaborato di "integrazione allo studio di impatto ambientale con planimetria delle aree consegnate dal concedente al concessionario".

PREMESSA

L'impianto di depurazione di Via Raiate a Pescara, realizzato tra il 1972 ed il 1976 è entrato in funzione nel 1980, serve una parte del territorio del Comune di Pescara, di Spoltore e di San Giovanni Teatina, "per un totale di 147.735 abitanti equivalenti, valore ottenuto in base al carico organico in ingresso, così come dichiarato nella nota prot. 2344 del 17.07.06 dell'ATO (Ente D'Ambito Pescara)". L'impianto ha nel corso degli anni, ha subito interventi successivi di "adeguamento, potenziamento, e miglioramento". Nello SLA si legge che a far data dal 1989 la configurazione "è rimasta invariata" ed inoltre che: "Anche se in uscita impianto, il refluo risulta essere conforme ai termini di legge, la condizione impiantistica, tecnologicamente antiquata, non permette una gestione agevole ed ottimale".

OGGETTIVI

Gli interventi di cui al presente progetto a detta del proponente "sono finalizzati all'adeguamento dell'impianto e tendono a migliorare il processo in quanto alcuni trattamenti, rimasti inutilizzati nel tempo, verranno riportati in funzione ed altri saranno sostituiti da tecnologie più innovative ed efficienti".

Lo scopo è quello "di rendere il depuratore capace di far fronte ad una maggiore portata, ad un maggiore carico organico e di trattare anche le acque di prima e seconda pioggia".

Il progetto prevede due distinte fasi di intervento:

Nella prima, il proponente si pone i seguenti obiettivi specifici:

a) ad adeguare l'impianto alle nuove richieste di carico da trattare attraverso sia la realizzazione di nuove opere, sia attraverso la manutenzione o ristrutturazione di fasi di trattamento già esistenti per il rispetto dello scarico ai limiti normativi vigenti;

b) alla realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico, che sarà attivata alla fine della prima fase, dotata di sezioni di denitrificazione e di nitrificazione. Tale nuovo comparto verrà ubicato nell'area oggi occupata dai fanghi, ma questa già prevista per l'ubicazione della linea di trattamento aggiuntiva, come indicato nel progetto preliminare;

c) alla realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento iniziale già dimensionata per la fase futura, al fine di trattare anche la portata di pioggia;

d) alla riattivazione della linea fanghi passando dalla digestione aerobica, a quella anaerobica che seppur già realizzata è attualmente fuori servizio;

e) al potenziamento della fase di disidratazione mediante la sostituzione di due delle nastropresse esistenti con due centrifughe;

f) riqualificare la zona in passato occupata dai letti di essiccamento dei fanghi;

g) realizzare un sistema di disinfezione aggiuntivo che prevede l'utilizzo di biossido di cloro più efficiente rispetto all'ipoclorito di sodio attualmente utilizzato;



b) adeguare e migliorare il sistema elettrico sia nelle linee di potenza che negli asservimenti etc.

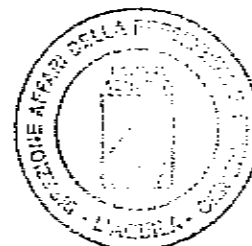
Nella seconda fase, "al fine di completare il potenziamento dell'impianto e garantire il trattamento delle acque di pioggia", il proponente si è posto i seguenti obiettivi:

- a) lo smantellamento della vecchia fase ossidativa ritenuta inadeguata;
- b) il raddoppio della fase di denitrificazione/nitrificazione così come realizzata nella prima fase;
- c) la trasformazione delle vasche di sedimentazione primaria in bacini idonei all'accumulo delle acque di prima pioggia;
- d) l'utilizzo della capacità di invaso di una ex-vasca di ossidazione per ricevere le acque di seconda pioggia e garantire un opportuno tempo di contatto per realizzare la disinfezione chimica.

STRUTTURA DELL'IMPIANTO ESISTENTE

L'impianto di depurazione esistente, così come riportato negli elaborati trasmessi dal proponente, è costituito dalle seguenti sezioni di trattamento:

- grigliatura grossolana automatica;
- n. 2 bacini di dissabbiatura/disoleatura del volume totale di 560 mc;
- n. 1 ripartitore di portata ai sedimentatori primari;
- n. 2 sedimentatori primari del volume di 2.800 mc. Ciascuno;
- ossidazione biologica a fanghi attivi su 5 vasche del volume ciascuna di 1.340 mc. equipaggiate ciascuna con 2 rotori;
- defosfatazione con policloruro di alluminio;
- n. 4 bacini di sedimentazione finale del volume ciascuno di 3.500 mc;
- n. 1 stazione di clorazione finale con ipoclorito di sodio del volume di 1.200 mc;
- n. 5 filtri a tamburo a valle della sezione di sedimentazione finale dimensionati ciascuno per 650 mc/h;
- n. 3 coclee di ricircolo fanghi della capacità di 400 l/s ciascuna e n. 3 pompe sommerse con portata di 100 l/s cad.;
- stazione di sollevamento fanghi di supero;
- n. 2 vasche di stabilizzazione aerobica del fango in volume di 1.340 mc. con installati n. 3 rotori per vasca;
- n. 3 bacini di ispessimento fanghi del volume ciascuno di 600 mc. equipaggiati con ponte a pettine;
- n. 2 digestori anaerobici del volume di 2.500 mc. Ciascuno;
- n. 1 gasometro post ispessitore del volume di 4.400 mc. (di cui 2.400 mc. di post-ispessimento e 2.000 mc. di gasometro);
- n. 1 torcia per smaltimento biogas;



- n. 1 impianto di cogenerazione costituito da due gruppi di produzione energia elettrica e calore (potenzialità 165 kW elettrici);
- n. 1 impianto di disidratazione meccanica dei fanghi costituito da n. 3 filtri a nastro con larghezza del telo di 2000 mm.;
- n. 1 impianto di essiccamento termico dei fanghi;
- impianto trattamento bottini;
- Impianto di deodorizzazione;
- Le seguenti stazioni di trattamento, sopra descritte, non sono mai state messe in servizio:
- digestione anaerobica dei fanghi;
- gasometro post-ispessitore;
- torcia biogas;
- impianto di cogenerazione;
- essiccamento termico dei fanghi disidratati;
- microfiltrazione finale a tamburo;
- impianto trattamento bottini;
- impianto di deodorizzazione;

La seguente sezione di trattamento non è attualmente in servizio:

- essabbiatura/dissoliatura.

Attualmente l'impianto sta funzionando in ossidazione veloce con digestione aerobica parziale del fango di cui i seguenti carichi medi in ingresso:

- portata giornaliera 70.000 m³/giorno
- portata media in ingresso 2.900 m³/h
- portata di punta in ingresso 3.750 m³/h
- BOD5 in entrata 11.000 Kg/d pari a 157 mg/l
- COD 19.500 Kg/d pari a 280 mg/l
- TCN 1.400 Kg/d pari a 20 mg/l

L'alimentazione dei liquami all'impianto avviene per mezzo di più impianti di sollevamento due a servizio della rete fognaria di Pescara, due a servizio rispettivamente di quella di Spoltore e San Giovanni Telesino.



-Gli interventi previsti consentono a detta del proponente, di far fronte ai carichi attuali maggiorati del 15 % (Fase), con i seguenti carichi medi in ingresso:

- portata giornaliera 70.000 m³/giorno;
- portata media in ingresso 2.900 m³/h;
- portata di punta in ingresso 3.750 m³/h;
- BOD₅ in entrata 12.650 Kg/d pari a 181 mg/l;
- COD 22.425 Kg/d pari a 320 mg/l;
- TKN 1.400 Kg/d pari a 20 mg/l;

-Gli interventi previsti di Seconda Fase consentiranno a detta del proponente di far fronte a :

- portata giornaliera 75.000 m³/giorno;
- portata media in ingresso 3.125 m³/h;
- portata di punta in ingresso 4.600 m³/h;
- BOD₅ in entrata 13.200 Kg/d pari a 176 mg/l;
- COD 23.400 Kg/d pari a 312 mg/l;
- TKN 2.625 Kg/d pari a 35 mg/l;

Sarà inoltre disponibile una capacità di stoccaggio e trattamento delle Acque di Prima Pioggia pari a 5.600 m³, con una portata massima in ingresso durante l'evento meteorico di 9.375 m³/h.

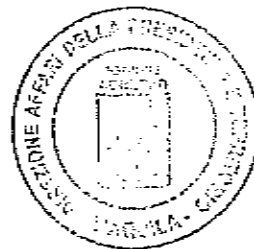
Si legge inoltre negli elaborati presentati come : "La seconda fase progettuale è inoltre realizzata tenendo conto di un'eventuale inquadramento del depuratore quale impianto effluente in area sensibile ai sensi del D.Lgs 152/99, quindi con limiti molto restrittivi per il parametro Azoto, che in questi casi non può superare i 10 mg/l, quale somma totale di tutti i composti azotati rilasciati."

RELAZIONE di SIA

In analogia a quanto indicato dalle linee guida ministeriale lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è strutturato oltre che ad una parte di "premessa", nei "soliti" tre quadri di riferimento:

- Programmatico;
- Progettuale;
- Ambientale.

Si evidenzia comunque preventivamente, che "In questo caso ci si riferisce ad un impianto di depurazione già esistente e tutt'ora in funzione che ha bisogno solo di alcune migliorie ecc".



Nella prima parte, a partire dalla "prima configurazione", il proponente illustra i successivi interventi effettuati sull'impianto di depurazione di Pescara dalla sua costruzione ad oggi.

UBICAZIONE

L'impianto di che trattasi, che ha un'estensione di circa 65.000 mq, è confinante con l'aeroporto e si trova in prossimità dell'asse attrezzato e della SS16 (Circonvallazione). A tal proposito, sull'area di impianto insiste un viadotto. Il fiume Pescara (ricettore finale), si localizza ad una distanza di circa 250 m. dal depuratore di che trattasi. Relativamente alla qualità delle acque fluviali, nello SIA vengono riportati i risultati di "una campagna di prelievi ed analisi" effettuate dal Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione dell'Azienda USL di Pescara, finalizzata alla determinazione dei parametri microbiologici. "Il monitoraggio" è stato svolto nel periodo che va dal 17 Giugno al 4 Agosto 1999, in dodici giorni diversi, con cinque punti di prelievo:

- 1) All'altezza della Centrale del Latte (circa 4.000 metri dalla punta del molo Sud);
- 2) All'altezza del Cantiere nautico;
- 3) In prossimità del ponte ferroviario;
- 4) In corrispondenza del ponte dell'asse attrezzato (Piazza Italia);
- 5) Di fronte la sede dell'ex Dogana (circa 500 metri dalla punta del molo Sud).

I parametri microbiologici monitorati sono stati i seguenti:

- Coliformi totali;

- Coliformi fecali;

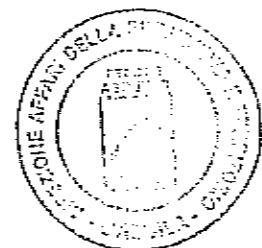
- Streptococchi.

Nello SIA testualmente si legge: "Dal grafico si nota, in genere, un aumento di concentrazione di tutti e tre i parametri man mano che ci si avvicina alla foce. Tale aumento contrasta con quello che è il normale comportamento di un corso naturale. In genere infatti la concentrazione di microrganismi verso valle tende a diminuire a causa della naturale mortalità degli stessi. Etc. ... "Da questo si può desumere che soprattutto nell'ultimo tratto il fiume subisce un forte inquinamento dovuto a scarichi di acqua reflua provenienti dalla città di Pescara che vengono riversati direttamente senza essere trattati".

Ei seguito si legge inoltre, sempre nello SIA che: " Al fine di comprendere se questa situazione era causata dall'attività del depuratore di Pescara, che si trova poco più a monte, è stato monitorato nello stesso periodo anche l'effluente in uscita dall'impianto" etc". Nel periodo in cui sono stati effettuati i prelievi e cioè tra il 17.05.1999 ed il 04.08.1999 le analisi dello scarico al fiume del depuratore, effettuate dal Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione, indicherebbero come "la carica batterica imputabile allo scarico del depuratore sia solo una piccolissima parte".

Relativamente alla componente atmosferica, nello SIA si evidenzia come nell'area circostante l'impianto di depurazione si localizzano alcuni opifici industriali:

- Cementificio (a circa 500 metri);
- Sabbiamento a carattere stagionale della sarsa (a circa 50 metri);



- Stabilimento di torrefazione del caffè (a circa 400 metri);
- Stabilimento di produzione di pannolini-assorbenti (a circa 400 metri).

Quest'ultimo stabilimento ed il cementificio, nel piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Regione Abruzzo, sono state individuati come "fonti puntuali, cioè che rilasciano più di 30 t/a di sostanze in atmosfera". Alle emissioni di natura industriale vanno a sommarsi quelle dovute al traffico sia sull'asse attrezzato che sulla tangenziale nonché l'incidenza dei voli nel limitrofo aeroporto. Nello SIA vengono riportati i dati di "caratterizzazione della qualità dell'aria" desunti dallo Studio di Impatto Ambientale relativo all'ampliamento dell'Aeroporto d'Abruzzo, e di campionamenti effettuati dall'ARTAPE.

Relativamente alla componente rumore, nello SIA si evidenzia come "le principali attività che generano rumore nella zona di ubicazione dell'impianto sono:

- gli assi a scorrimento veloce (E80 e SSI6);
- l'aeroporto.

Per l'impatto acustico relativo alle attività aeroportuali, si è fatto riferimento allo SIA relativo all'ampliamento dell'aeroporto.

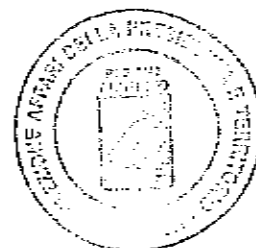
Relativamente alla "produzione e gestione dei rifiuti" nello SIA testualmente si legge: " i rifiuti prodotti dal depuratore di Pescara sono rappresentati in massima parte dai fanghi di depurazione stabilizzati e disidratati destinati prevalentemente al recupero. La quantità media prodotta dall'impianto negli anni 2000-2006 è risultata, per quanto a conoscenza, pari a circa 9.000 t/a": (Traffico indotto pari ad 1 unità/giorno, che va a sommarsi ad 1 unità/settimana per l'approvvigionamento di reagenti).

ALTERNATIVA ZERO

Relativamente a questa problematica, il proponente individua l'opzione zero come il mantenimento della configurazione attuale dell'impianto. Nella SIA si legge che:"ciò comporterebbe una gestione non agevole e sicuramente non ottimale dei reflui"... "in quanto molte sezioni, senza opportune azioni di sistemazione e manutenzione rimarrebbero inutilizzabili". Per quanto riguarda le possibili alternative di natura tecnologica, nello SIA tra l'altro si legge come: "l'unica alternativa al progetto attuale, peraltro sostenuta in fase preliminare, è quella di realizzare la laminazione delle parate esternamente all'area dell'impianto e di non sostituire le attuali vasche di ossidazione biologica ma di attuare su di essi solo interventi di manutenzione straordinaria. Questa soluzione a detta del proponente comporterebbe i seguenti svantaggi:

- non permette lo stoccaggio e il trattamento delle acque di prima e seconda pioggia;
- garantisce una minore capacità di trattamento della grigliatura e dissabbiatura;
- utilizza rotori superficiali che creano aerosol;
- utilizza una tecnologia meno efficiente che necessita per trattare opportunamente i reflui della sedimentazione primaria;
- garantisce una minore elasticità nella gestione dell'impianto.

Inoltre nel lungo periodo comporterebbe spese superiori di manutenzione rispetto a manufatti costruiti ex-novo".



“GIUSTIFICAZIONE DELL’OPERA”

Nel paragrafo 5 dello SIA il proponente elenca le “giustificazioni” all’intervento, suddividendole in ragioni socio-economiche e tecniche.

In particolare si riportano tra le altre :

“la possibilità concreta di aumentare la capacità depurativa complessiva rispetto alla situazione in essere”;

possibilità di ottenere miglioramenti importanti sulla qualità delle acque depurate senza dover ricorrere ad interventi pesanti sull’impianto;

possibilità di trattare in maniera adeguata le acque di prima e seconda pioggia.”

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In questa sezione dello SIA, sono state sommarariamente illustrate le “relazioni” dell’intervento con gli “strumenti di programmazione e pianificazione territoriale”:

Piano d’Ambito;

Piano di Tutela delle Acque;

Accordo di programma quadro –“tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”;

Siedi e progetti per il disinquinamento del fiume Aterno-Pescara;

relativamente ai “vincoli” il sito è interessato dalla “presenza del vincolo aeroportuale e parzialmente da vincolo idraulico”.

In particolare nello SIA si legge che “i nuovi manufatti hanno tutti altezza inferiore al viadotto ANAS che sovrasta parte dell’area occupata dal depuratore; tuttavia il progetto è stato inviato per approvazione all’ENAC”.

relativamente al vincolo idraulico nello SIA si legge che “il Servizio Tecnico Territoriale (ex Genio Civile) della Regione Abruzzo, si è espresso nella Conferenza di servizi del 14.02.2007 asserendo che non è necessario il proprio parere”.

Si legge inoltre che l’area del depuratore “non risulta interessata dalla presenza di vincoli di tipo paesaggistico, storico, artistico, archeologico e non ricade all’interno di alcuna area protetta”.

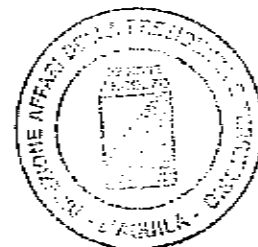
relativamente alla pianificazione comunale, “l’area di ubicazione dell’impianto a est della circoscrizione viene indicata e contraddistinta con la dicitura : -programmi complessi- . Tale denominazione fa riferimento al Piano Recupero Urbano Quartiere 3 etc”.

Le aree confinanti sono così distinte:

SE-DI Nucleo Industriale ASI

SE-DI Nucleo Industriale ASI

SV-F4 Attrezzature Aeroportuali;



HW-FI Verde pubblico.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di cui si tratta è destinato al trattamento delle acque reflue urbane provenienti dai comuni di Pescara, Spoltore e San Giovanni Teatino, gli interventi di progetto indicati nello SIA sono i seguenti:

potenziamento delle sezioni di trattamento preliminare dei liquami influenti (grigliatura e dissabbiatura);

riqualifica ambientale della zona ad ovest dell'impronta del viadotto della SS. 16, utilizzata nei primi anni 80 per il deposito dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione;

realizzazione di una nuova sezione biologica;

sostituzione delle vecchie vasche biologiche con una ulteriore sezione biologica;

adeguamento del processo di microfiltrazione;

realizzazione di un sistema di disinfezione aggiuntivo a biossido di cloro con l'attivazione di un idoneo volume di contatto ritenuto necessario per ridurre la carica batterica delle acque di seconda pioggia eccedenti la portata di punta dell'impianto;

ripristino e attivazione di tutti i trattamenti della linea fanghi (processo di digestione anaerobica);

sostituzione delle nastropresse con centrifughe;

attivazione di un idoneo volume di accumulo delle acque di prima pioggia, mediante utilizzo delle vasche attualmente destinate a sedimentazione primaria (5.600 mc);

attivazione di un idoneo volume di accumulo delle acque di seconda pioggia, sfruttando la capacità di una delle attuali vasche utilizzate per l'ossidazione biologica (1.300 mc).

PORTATE E CARICHI INQUINANTI (situazione attuale)

Portata giornaliera: 70.000 mc/giorno;

Portata media in ingresso: 2.900 mc/ora;

Portata di punta in ingresso: 3.750 mc/ora;

BOD5 in entrata: 11.000 Kg/d pari a 157 mg/l;

COD: 19.500 Kg/d pari a 280 mg/l;

TKN: 1.400 Kg/d pari a 20 mg/l (azoto totale)

PORTATE E CARICHI INQUINANTI (dopo la prima fase)

Portata giornaliera: 70.000 mc/giorno;



Portata media in ingresso: 2.900 mc/ora;

Portata di punta in ingresso: 3.750 mc/ora;

BOD5 in entrata: 12.650 Kg/d pari a 181 mg/l;

COD: 22.425 Kg/d pari a 320 mg/l

TKN: 1.400 Kg/d pari a 20 mg/l (azoto totale)

P: 450 kg/d pari a 6,4 mg/l

PORTATE E CARICHI INQUINANTI (dopo la seconda fase)

Portata giornaliera: 75.000 mc/giorno;

Portata media in ingresso: 3.125 mc/ora;

Portata di punta in ingresso: 4.600 mc/ora;

BOD5 in entrata: 13.200 Kg/d pari a 176 mg/l;

COD: 23.400 Kg/d pari a 312 mg/l

TKN: 2.625 Kg/d pari a 35 mg/l (azoto totale)

P: 480 Kg/d pari a 6,4 mg/l

In definitiva dopo le due fasi di intervento si prevede di:

-trattare 5000 mc/giorno di reflui in più;

-il BOD5 potrà aumentare del 20% e la quantità di Azoto totale, espresso in TKN del 87,5 %;

-migliore flessibilità dell'impianto.

Per il dimensionamento dell'impianto sono stati assunti i valori limite previsti dalla tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

LINEE DI TRATTAMENTO UTILIZZATE

-Linea acque;

-Linea fanghi;

-Linea controllo odori;

-Trattamento acque di prima e seconda pioggia;

-Trattamento bottini;



A pag. 75 dello SIA, nel paragrafo 8.4.2.-Funzionalità dell'impianto durante le fasi di cantierizzazione, il proponente dichiara che : "Gli interventi di costruzione, installazione e sostituzione delle opere sono stati ordinati secondo opportuni criteri di funzionalità che garantiscono anche nelle fasi di cantiere un'efficienza di depurazione pari o superiore a quella attuale".

CONSUMI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

principali consumi saranno rappresentati da:

energia elettrica: 12.3 MWh/giorno (9.150 MWh/anno);

polielossoro di alluminio (per abbattimento fosforo) 3.487 litri/giorno (di una soluzione commerciale con titolo di Al₂O₃ al 18%);

polielettrolita (linea acqua) 140 Kg/giorno;

polielettrolita (linea fanghi) 25 Kg/giorno (la soluzione commerciale ha un 50% di principio attivo, pertanto il consumo sarà di 50 Kg/giorno);

150 Kg/giorno di biossido di cloro (ottenuto da 1000 l/d di HCl = 1000 l/d di NaClO₂).

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

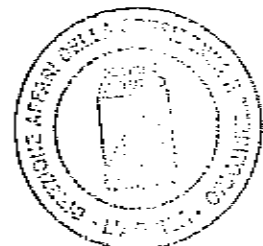
Le matrici ambientali considerate sono state le seguenti:

- talo e sottosuolo;
- ambiente idrico;
- ecosistemi;
- atmosfera;
- rumori;
- vibrazioni;
- traffico;
- paesaggio

Per ognuna di esse sono state valutati i diversi impatti (positivi o negativi) che il progetto determina rispetto alla situazione attuale.

Per merito è utile evidenziare quanto riportato nel paragrafo 11.1.4-Riqualficazione Ambientale:-

Un intervento a favore dello stato del suolo sarà rappresentato dalla riqualficazione ambientale che interesserà la zona a ovest rispetto all'improva del viadotto della SS16. Tale zona, una volta occupata da letti di essiccazione, risulta oggi coperta da cumuli di fango ormai da tempo mineralizzato frammito con rifiuti di diversa natura provenienti da attività di demolizione (legno, plastiche, pietre, blocchi in calcestruzzo, cordoli stradali, asfalto, ferro).



L'attività di riqualificazione ha come obiettivo l'asportazione e il conferimento a recupero/smaltimento di questi cumuli. Mediante un'attività di cernita si andranno a dividere le diverse tipologie di materiale in modo tale da indirizzare ognuno al trattamento. Tali operazioni verranno accompagnate da analisi effettuate sui campioni prelevati dai cumuli e avverranno in condizioni controllate mediante utilizzo di teli impermeabili e cassoni di sconfinamento dei rifiuti. Tutta l'area, ad eccezione di quella interessata alla realizzazione del nuovo comparto di ossidazione biologica, sarà sistemata a verde". Nell'elaborato RA.04.00-Riqualificazione ambientale- si "ipotizza" che "a valle delle fasi di movimentazione dei rilevati, cernita e selezione, sul sito verranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuto:

-170504-Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*;

-170201-Legno;

-170203-plastica;

-170904-Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903;

-170302-Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301;

-170605*-Materiali da costruzione contenenti amianto;

-170405-Ferro e acciaio;

-1700301-Materiale vario di difficile separazione.->anda alla discussione in sede di comitato ed in ogni caso alla competenza del Servizio Rifiuti per la valutazione della tematica specifica, con particolare riferimento agli eventuali ulteriori accertamenti preventivi ed autorizzativi di merito, di cui al D.Lgs. 152/06.

Relativamente all'ambiente idrico, nello SIA viene più volte evidenziato che gli interventi previsti in progetto "consentiranno di avere una capacità di trattamento quantitativamente e qualitativamente superiore". "vantaggi per il ecosistema del fiume Pescara". In linea con quanto richiesto dall'ARTA, l'impianto "adeguato e migliorato", "tratterà le acque di prima e seconda pioggia. In particolare si indica per le prime, come al termine di tutti gli interventi, l'impianto "sarà capace di accogliere una portata massima in ingresso durante l'evento meteorico di 9.375 m³/s". Per un possibile riutilizzo delle acque reflue il proponente fa riferimento agli studi dell'Università degli Studi dell'Aquila, che ha classificato l'impianto come "eleggibile".

Relativamente alla componente atmosfera, nello SIA si evidenzia "che se si esclude l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico indotto" in via teorica potrebbe esserci l'emissione di odori. A tal scopo è stato previsto un impianto di deodorizzazione "che capta l'aria esausta dai trattamenti più soggetti ad emettere cattivi odori etc".

Relativamente alla produzione di rifiuti, in particolare nel paragrafo 11.5.2 testualmente si legge: "La messa in funzione della linea fanghi, così come prevista dal progetto, permetterà di ridurre la quantità di fanghi prodotti grazie all'avvio della digestione anaerobica il cui scopo è proprio quello ridurre tale produzione e dar luogo ad un fango più stabilizzato e meglio disidratabile. Infatti, in base al progetto, si stima una produzione di fanghi disidratati da inviare a recupero/smaltimento pari a 24.200 Kg/d cioè pari a 8833 ton/anno contro le circa 9000 ton/anno attuali. Oltre al fango biologico, in uscita dall'impianto, vi saranno i seguenti rifiuti provenienti dai pretrattamenti:

- fango (assimilabile ai rifiuti urbani);

- fanghi (conferite a smaltimento);

- fanghi (conferiti al recupero)."



La stima finale degli impatti negativi, è stata sintetizzata al termine dello SIA, mediante una tabella riassuntiva, cui si rimanda per le valutazioni da parte del CCRVIA.

Tra i monitoraggi previsti si segnalano "le analisi periodiche sui fanghi di depurazione in diverse sezioni dell'impianto". Nel merito nello SIA testualmente si legge: "Le analisi, condotte sui fanghi in uscita impianto, serviranno a caratterizzarli al fine di poterli inviare al trattamento opportuno previsto per legge. Le analisi condotte sui fanghi prelevati dalle vasche di processo serviranno invece per definire lo -stato del fango- al fine di garantire un corretto funzionamento del processo di depurazione".

INTESI DELLE INTEGRAZIONI prot. 14506 del 24 Luglio 2007

In questa "appendice" allo SIA, il proponente fornisce "a supporto dello studio iniziale, ulteriori indagini al fine di descrivere, mediante dati analitici, le condizioni attuali delle principali matrici ambientali all'interno dello stesso Depuratore del Comune di Pescara".

In particolare "il piano di indagini" ha interessato:

-Acque sotterranee (due punti di prelievo-Luglio 2007);

-Terreno (due punti di prelievo-Luglio 2007);

-Acque meteoriche (non monitorate in quanto non è stato possibile effettuare l'indagine per mancanza di piogge nel periodo considerato);

-Qualità dell'aria (sei punti di prelievo-Luglio 2007);

-Aspetti biologici (sei punti di prelievo);

-Lumore esterno (studio di merito- Luglio 2007)

-Acque di scarico (ultimi tre mesi);

-Rifiuti (fanghi di depurazione) (2006-2007).

Si rimanda all'elaborato di merito, per la visualizzazione delle singole caratterizzazioni.

NOTA DEL PROPONENTE Ns. PROT. 17197 del 10.09.2007 (Precisioni sulla sezione -Trattamento battimento 4.2.4 della Relazione di Dimensionamento del Processo.

Il sottoscritto ing. Giovanni Di Vincenzo nato a Chieti il 08.09.1952 in qualità di amministratore unico della società DI VINCENZO DINO & C. S.p.A., con sede in via Aterno 108 a San Giovanni Teatino (Ch), mandatario dell'A.T.I. - DI VINCENZO DINO & C. S.p.A. - BIOFERT s.r.l. - CONCESSIONARIO ATO (Ente d'Ambito F.escarese) per il depuratore di Pescara, anche in riferimento agli approfondimenti istruttori, trasmette apposita precisazione all'elaborato 04 "Relazione di Dimensionamento del Processo".

Il progetto prevede (Elab. 01 cit. pag. 26) di rimettere in funzione "...l'impianto di trattamento autoespurghi e fosse settiche esistente, ritenuto idoneo..." contemplando solo la sostituzione del sistema di grigliatura.



Fermi restando tutti i parametri indicati nella relazione di dimensionamento del processo, è emersa la necessità di specificare la natura dei materiali da trattare, indicandone i Codici CER, e di indicare la capacità di trattamento in relazione alle quantità effettive che si intendono trattare. Tanto premesso, il progetto viene integrato nel senso che:

- 1) È previsto solo il trattamento dei materiali di cui ai codici CER 200304 e 200306;
 - 2) La quantità giornaliera trattata dei rifiuti di cui sopra sarà inferiore a 50 tonnellate al giorno".
- Omissis.

COLLECITO DEL PROPONENTE Ns. prot. 23680 del 20.11.2007

Richiedendo al documento integrale, in sintesi, il proponente in riferimento al giudizio di rinvio n. 937/2007 del CRVIA formalizzato con la nota n. 6600 del 18.09.2007, ritiene che "non avendo ricevuto a tutt'oggi alcuna comunicazione in relazione alla ivi ritenuta necessaria integrazione della fase istruttoria" sollecita la definizione della pratica.

Il data 26.11.2007 con nota n. 24345 la Direzione ha riscontrato la richiesta di cui sopra.

Si rimanda integralmente allo stesso documento, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

RICHIESTA INFORMAZIONI AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Il data 20.11.2007 Ns. prot. 23595, relativamente alla pratica di che trattasi è stata inviata al Servizio Gestione Rifiuti la nota seguente:

“In riferimento all'oggetto e di seguito al giudizio n° 937/2007 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale, parimenti inviato allo Spett.le Servizio in indirizzo, si trasmette per le valutazioni di competenza, copia della nota datata 06.09.2007 rimessa dall'A.T.I. Di Vincenzo & C / Biolfert s.r.l. Nella nota, tra le altre, vengono riportate alcune considerazioni interpretative, inerenti le procedure A.I.A., di cui al D. Lgs. 152/2007 n° 59. Quanto sopra, al fine di fornire all'Autorità competente, le più complete e precise informazioni, per la definizione della pratica di che trattasi, si rende necessario acquisire agli atti istruttori, copia della Determinazione Regionale DN3/71 del 30.05.2007, citata nella nota n° 01023 del 20.07.2007 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara (allegata), nonché qualsiasi altra documentazione e/o informazione successiva in merito, eventualmente non già inviata all'ufficio V.I.A..

In allegazioni successivamente trasmesse (nss. prot. 7424 del 06.09.2011 e 8136 del 29.09.2011)

-Copia della documentazione relativa all'autorizzazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 31 del 29.07.2010;

-Copia degli autocontrolli in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione di Pescara riferiti al periodo di



gestione Di Vincenzo-Biofert;

Copia dei controlli eseguiti dall'Arta di Pescara sul refluo in uscita dall'impianto di Pescara riferiti al periodo di gestione Di Vincenzo-Biofert;

Copia delle analisi effettuate dal laboratorio Laci su n. 2 campioni di acqua prelevati sul fiume Pescara 20 mt a monte e 20 mt a valle dello scarico dell'impianto di depurazione di Pescara.

Etc.

DISINFEZIONE A RAGGI ULTRAVIOLETTI

Il nuovo intervento si è reso necessario "nell'ottica di perseguire la maggior salvaguardia e rigenerazione del corpo idrico ricevente, così come individuato in sede di Conferenza dei Servizi del 27/01/2010 in accoglimento delle prescrizioni A.R.T.A. Abruzzo – Dipartimento di Pescara, ed assunto negli impegni di ATO Ente d'Ambito Pescara.

"Come risulta dal verbale di seduta dell'Ente, l'affinamento del refluo e l'abbattimento della carica batterica nello stesso, dovrà avvenire mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- 1) attivazione, in tempi brevi, dell'impianto di microfiltrazione esistente presso l'impianto;
- 2) realizzazione di disinfezione finale con microfiltrazione e lampade UV".

"Ad interventi ultimati l'impiego delle sostanze disinfettanti deve quindi essere limitato alla soluzione di eventuali situazioni di carattere emergenziale".

Con la nuova installazione adottata, gli impianti di ipoclorito e biossido esistenti rimarranno a disposizione per la disinfezione dell'effluente nei casi di emergenza o per l'aliquota di portata in eccesso ai trattamenti di filtrazione forziata.

La presente variante integrativa prevede quindi l'inserimento di una nuova sezione di disinfezione a raggi UV, da realizzarsi entro apposito canale in c.a. ricavato all'interno del volume della vasca di clorazione esistente e con mantenimento di quest'ultima da utilizzare in caso di emergenza, per avaria o manutenzione degli impianti, o di eccesso delle portate.

La filiera del processo dell'impianto di progetto si modifica dunque solo limitatamente alla tipologia del nuovo trattamento.

L'intervento per la realizzazione di una linea di disinfezione a raggi UV comporterà l'esecuzione di opere civili di demolizione e costruzione, l'installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche e di strumentazione, nonché l'adeguamento degli impianti elettrici e di telecontrollo per il collegamento della nuova unità di trattamento.

In considerazione della potenza occorrente al funzionamento delle nuove apparecchiature previste (circa 60 kW installati), occorrerà derivare una linea di alimentazione dedicata dal quadro MCCI di cabina e prevedere il riporto dei segnali disponibili al sistema di telecontrollo dell'impianto.

Dovrà inoltre essere riprogrammato il misuratore di portata esistente in conseguenza alle nuove dimensioni dello stamazzo finale di uscita dalla clorazione, ed aggiunto al programma di supervisione centralizzato il pacchetto di gestione relativo alla nuova linea.

A fini del dimensionamento del comparto, si sono considerati i seguenti valori:

-portata massima di progetto 3.250 mc/h



-concentrazione massima solidi sospesi 35 mg/l

-dose di UV applicata (a fine vita lampade alla portata max di progetto) 34.2 mJ/cm².

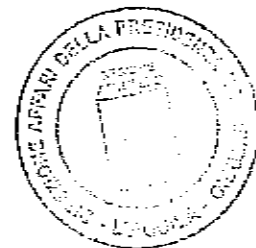
Le lampade, sono a vapori di mercurio, a bassa pressione ed alta intensità; sono dotate di un rivestimento in quarzo che previene l'invecchiamento della lampada e la riduzione dell'intensità degli UV.

Le lampade verranno posizionate orizzontalmente e parallelamente fra di loro su un supporto in acciaio inox AISI 316 definito "modulo". Più moduli costituiscono un "banco" il quale viene immerso nella sezione trasversale del canale ove viene a contatto con le acque da disinfettare.

Il dimensionamento del sistema di disinfezione è condotto fissando l'obiettivo di trattamento, pertanto il valore della carica batterica residua, nel limite $N < 5000 \text{ UFC}/100 \text{ ml}$; in ingresso al sistema di disinfezione è stimata la carica batterica N_0 pari al massimo a $1 \times 10^6 \text{ UFC}$ (tutti i valori di concentrazione batterica sono riferiti a *Escherichia Coli*).

Sono inoltre fissati il valore massimo dei solidi sospesi in ingresso nel valore di 35 mgSS/l ed il valore di trasparenza in ingresso del 60%; da tali dati si è calcolato il valore della dose UV (fine vita delle lampade).

Per quanto non sufficientemente illustrato e per gli eventuali approfondimenti richiesti dal CCRVIA, si rimanda alla documentazione ARTA, che allegata alla presente va a formare parte integrante e sostanziale.





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE

Coef. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599950655

*Atto
L. 10/11/2011
D. 10/11/2011*

Prot. N°
Ri l Vs. N°

73081

del
del **07 GIU. 2011**

Alla **RTI Di Vincenzo & C. SpA – Biofert Srl**
ViaAterno, 108
66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

E, p.c. Alla **Giunta Regionale**
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

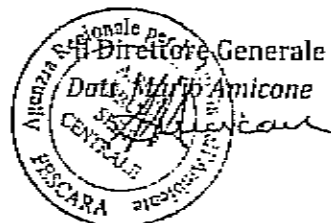
All' **ATO PESCARESE**
Via Raiale, 110/bis
65128- PESCARA

Oggetto: Progetto relativo agli interventi di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescara localizzato in Via Raiale, 187 e integrazione al progetto esecutivo "disinfezione a raggi UV" - L.R. n. 31 del 29/07/2010 - D.G.R. n. 442 del 10.8.2009. **PARERE TECNICO CONCLUSIVO**

Richiedente: RTI Di Vincenzo & C. SpA – Biofert Srl, ViaAterno, 108 - SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso parere favorevole con prescrizioni e richieste di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali saluti.



Confermato N° 255877
Programmazione e attività di
determinazione qualità e servizi
concessi nel campo dell'ambiente,
cogniti ai sensi della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 175 - 65100 Pescara Tel.: 085/453001 Fax: 085/453004 E-mail: info@artabr.it
S. I.R.A. - Cda S. Martino - 66031 Atri (TE) Tel: 085/579201 Fax: 085/579205 E-mail: info@artabr.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Esterno, Strada Prov.le per Marsciano - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57371 Fax: 0862/57372 E-mail: casella@artabr.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Speroni, 51 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42131 Fax: 0871/40267 E-mail: chieti@artabr.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/4530751 Fax: 085/4530753 E-mail: info@artabr.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Persepoli, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/255533 Fax: 0861/256826 E-mail: teramo@artabr.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66200 S. Salvo (CH) Tel.: 0734/54337 Fax: 0734/54311 E-mail: info@artabr.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Ced. Fisc.: 91039790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

In data 21.4.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto indicato in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

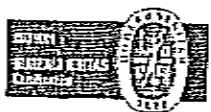
La documentazione progettuale è inerente alla approvazione di parte delle opere previste nel progetto esecutivo datato 2007 e alla integrazione riguardante la realizzazione del sistema di disinfezione finale a raggi UV.

Le opere del progetto 2007 ricomprese nei "lavori di anticipo attività del progetto esecutivo" sono state realizzate e collaudate nell'ottobre 2010 e sono attualmente in esercizio.

I lavori da realizzare sono individuati in due fasi:

I FASE, interventi su:

- Grigliatura
- Dissabbiatura
- Ripartitore sfioratore
- By pass generale
- Sollevamento intermedio
- Denitro nitrificazione ossidazione
- Soffianti per ossidazione
- Quadri e soffianti per dissabbiatore
- Sollevamento fanghi di ricircolo
- Tubazioni di processo I Fase
- Demolizioni I Fase
- Ripartitore ai sedimentatori finali
- Sedimentatori finali
- Estrazione fanghi
- Laboratorio-spogliatoio-alloggio custode
- Cavidotti
- Interventi generali sull'impianto
- Sistema di disinfezione a raggi UV



Certificato N° 205977
Proprietà e attività di
determinazione analitica e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli interventi di tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Via G. Marconi, 278 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450021 E-mail: info@arabruzzo.it
S.E.R.A. - Città S. Marco - 64020 Teramo Tel.: 086/379251 Fax: 086/379255 E-mail: siera@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Esterno, Strada Prov.le per Pescocostanzo - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/97971 Fax: 0862/97978 E-mail: dist.laquila@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Sennici, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/43321 Fax: 0871/42227 E-mail: dist.chieti@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Via G. Marconi, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450025 E-mail: dist.pescara@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Marconi Pescara, 25 - 64100 Teramo Tel.: 0861/256650 Fax: 0861/256658 E-mail: dist.teramo@arabruzzo.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Mattei Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) Tel.: 0873/543357 Fax: 0873/543311 E-mail: dist.subprovinciale@arabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790692 - P. IVA.: 01599950695

AREA TECNICA

II FASE, interventi su:

- Demolizioni II Fase
- Denitro nitrificazione ossidazione
- Vasche di prima pioggia
- Vasca di seconda pioggia
- Sollevamento fanghi di ricircolo
- Ripartitore di portata fanghi di ricircolo
- Impianto bottini
- Tubazioni di processo II Fase
- Sistemazioni esterne

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista; al termine dei lavori l'impianto sarà dimensionato per una portata giornaliera di 7500 mc/giorno, potrà trattare una portata media pari a 3.125 mc/h e una portata di punta pari a 4.600 mc/h.

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel fosso Cavone, avente recapito finale nel fiume Pescara, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli delle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si rappresenta che per la gestione dei fanghi è vigente l'autorizzazione n. DN3/79 del 17.12.2009 rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, corredata dalla nota integrativa del Regione Abruzzo prot. 46870 del 15.3.2010, che costituisce anche autorizzazione alle emissioni in atmosfera della torcia di combustione del biogas.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:



Certificato n° 202377
Progettazione e attività di
determinazione prioritaria e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
della tutela della salute del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Via G. Macchi, 378 - 66100 Fossano Tel.: 0871/453031 Fax: 0871/453031 E-mail: ar@arabruzzo.it
S.T.R.A. - Via S. Marco - 66100 Aci (TE) Tel.: 0871/478891 Fax: 0871/478892 E-mail: ar@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Bassano, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57975 E-mail: ar@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spreti, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42121 Fax: 0871/42127 E-mail: ar@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 31 - 66100 Pescara Tel.: 085/480051 Fax: 085/480052 E-mail: ar@arabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Marchi Ferreri, 23 - 64100 Teramo Tel.: 0862/754550 Fax: 0862/754553 E-mail: ar@arabruzzo.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Eustachio - Via Monte Grappa, 5 - 66023 S. Eustachio (CH) Tel.: 0871/549157 Fax: 0871/549158 E-mail: ar@arabruzzo.it





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599960683

AREA TECNICA

1. La sezione di impianto dedicata alla depurazione dei bottini deve essere stralciata dal presente progetto in quanto soggetta ad altra autorizzazione (Art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.)
2. L'area di impianto deve essere tutta pavimentata e resa impermeabile, anche in considerazione della modesta soggiacenza della falda (4,5 m dal p.c.)
3. Deve essere dimensionato e realizzato un sistema di raccolta e convogliamento in testa all'impianto delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area
4. In considerazione del fatto che i manufatti esistenti e in progetto risultano parzialmente interrati, occorre approfondire l'indagine geologica al fine di individuare la direzione di scorrimento della falda, per poi predisporre un numero adeguato di piezometri, a monte e a valle idrogeologica dell'impianto, necessari al monitoraggio delle acque sotterranee; tale attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente
5. Si chiede di valutare la possibilità di realizzare fuori terra la nuova vasca di denitrificazione/ossidazione/nitrificazione
6. In merito alle attività denominate "Riqualificazione ambientale", occorre predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori, un piano di caratterizzazione del materiale escavato, del terreno sottostante e delle acque sotterranee, al fine di escludere una contaminazione delle matrici suddette ed eventualmente riutilizzare tali materiali per i rinterri, come previsto dal progetto. Per quanto riguarda il numero di campioni, si chiede di seguire le indicazioni fornite dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D. M 471/99; in ogni caso, anche questa attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente, anche al fine della validazione delle analisi
7. Si chiede di indicare la potenzialità dell'impianto in termini di Abitanti Equivalenti
8. Si chiede di georeferenziare i punti di scarico sia delle acque depurate che delle acque di Il pioggia (scaricatore di piena)



Certificato N° 201577
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi in campo dall'ambiente,
dagli al servizi della tutela del
territorio ed alla salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara Tel.: 085/450001 Fax: 085/450002 E-mail: info@artabruzzo.it
S.I.R.L.A. - C.da S. Maria - 66031 Atri (TE) Tel: 085/476201 Fax: 085/476126 E-mail: info@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di L'Espresso, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57771 Fax: 0862/576725 E-mail: dist.prov.le@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spadolini, 22 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.prov.le@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 31 - 66100 Pescara Tel. 085/450001 Fax: 085/450002 E-mail: dist.prov.le@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza N. di Ferruzzi, 25 - 64100 Teramo Tel. 0861/286500 Fax: 0861/286523 E-mail: dist.prov.le@artabruzzo.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Forte Garibaldi - 65052 S. Felice (CB) - Tel. 0873/542387 Fax: 0873/542381 E-mail: dist.prov.le@artabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

9. Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09

Poiché per l'impianto è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si specifica che gli aspetti prettamente ambientali e di natura vincolistica saranno esaminati nell'ambito di tale procedimento.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa agenzia prima dell'inizio dei lavori di adeguamento e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa.

IL Gruppo di Lavoro

Ing. Roberta Di Menna *Roberta Di Menna*

Dott.ssa Paola De Marco *Paola De Marco*

Ing. Marco Giansante *Marco Giansante*

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce



Certificato N° 201977
Proiezione e attività di
determinazione strategica e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
dagli al terzo ciclo della scala del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Via G. Falconi, 378 - 65100 Pescara Tel.: 085/450001 Fax: 085/450020 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
S.I.R.A. - C.so S. Martino - 66032 Anagni (CB) Tel.: 085/575251 Fax: 085/575252 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Sant'Antonio, S. Maria Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/575791 Fax: 0862/575723 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spedal, 51 - 66100 Chieti Tel.: 0871/423111 Fax: 0871/423117 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500752 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Marchi Ferruzzi, 28 - 64100 Teramo Tel.: 0861/255500 Fax: 0861/255502 E-mail: arba@arba.abruzzo.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Maria Goretti, 1 - 66020 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/547357 Fax: 0873/547311 E-mail: arba@arba.abruzzo.it



ARTA
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790683 - P. I.C.A.: 01599980685

AREA TECNICA

A771
M. Amicone
del 30/06/11

Prot. N°
Rif. Vs. N°

11678/1

del 30 AGO, 2011
del

Alla **Giunta Regionale**
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c. Alla **RTI Di Vincenzo & C. SpA - Biofert Srl**
ViaAterno, 108
66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

All' **ATO PESCARESE**
Via Raiale, 110/bis
65128- PESCARA

All' **ACA SpA**
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125- PESCARA

Oggetto: Determinazione Dirigenziale n. DC27/19 del 17.6.2011 relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed ottimizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescara localizzato in Via Raiale, 187. Nota dell'ATI - Di Vincenzo Dino, Biofert n. PM/AM/am/674 del 19.7.2011. Valutazioni.

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di valutazione sulle prescrizioni di cui al parere ARTA p-nt. 7908 del 07.6.2011, relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. **Mario Amicone**



Certificato N° 205577
Previdenza e attività di
determinazione emulsione e servizi
connessi al campo dell'ambiente,
degli strumenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 179 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450021 E-mail: info@arta.gov.it
S.I.R.P.A. - Casa S. Martino - 64020 Atri (TE) Tel.: 085/479889 Fax: 085/479886 E-mail: info@arta.gov.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Biscione, Strada Prov.le per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57975 E-mail: dist.la@arta.gov.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Socrate, 51 - 66100 Chieti Tel.: 0871/43221 Fax: 0871/43257 E-mail: dist.ch@arta.gov.it
Dist. Prov.le di Pescara - Via G. Martini, 51 - 66100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/450025 E-mail: dist.pescara@arta.gov.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Italiani, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/256553 Fax: 0861/256553 E-mail: dist.teramo@arta.gov.it
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Cappula, 1 - 66034 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549237 Fax: 0873/549214 E-mail: dist.salsovalvesta@arta.gov.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599950685

AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

Con riferimento alla richiesta di valutazioni pervenuta dalla Regione Abruzzo in merito alle deduzioni dell'ATI Di Vincenzo Dino SpA e Biofert Srl sulle prescrizioni espresse da questa Agenzia nel parere tecnico rilasciato con nota n. 7908 del 07.6.2011, si comunica quanto segue.

Prescrizione n. 1: *La sezione di impianto dedicata alla depurazione dei bottini deve essere sralciata dal presente progetto in quanto soggetta ad altra autorizzazione (Art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.).*

Non si concorda con le deduzioni della Ditta in quanto l'impianto di trattamento bottini si configura come un impianto di trattamento di rifiuti liquidi da autorizzare ai sensi della normativa in materia; l'esclusione prevista dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. riguarda esclusivamente gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano; l'eventuale applicazione dell'art. 110 dello stesso decreto non è altresì consentita in quanto il trattamento dei bottini sarebbe possibile nello stesso impianto di trattamento e non in impianto separato. Si evidenzia, infine, che l'impianto in questione non è neanche descritto, ma solo menzionato, nella documentazione progettuale oggetto del parere di questa Agenzia.

Prescrizione n. 2: *L'area di impianto deve essere tutta pavimentata e resa impermeabile, anche in considerazione della modesta soggiacenza della falda (4,5 m dal p.c.).*

e

Prescrizione n. 3: *Deve essere dimensionato e realizzato un sistema di raccolta e convogliamento in testa all'impianto delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area.*

Si concorda con quanto affermato dalla Ditta e si chiede di fornire dettagliata planimetria dell'area di carico dei fanghi disidratati e della rete di raccolta delle acque che invia le stesse in testa all'impianto.



Decreto n° 206977
Programmazione e attività di
determinazione metodica e servizi
connessi in campo dell'ambiente,
segnatamente dalla tutela del
territorio della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Mattei, 976 - 66100 Pescara Tel.: 085/450001 Fax: 085/450000 E-mail: info@artabruzzo.it
S.I.R.E.A. - Casa E. Mattei - 66032 An(TE) Tel.: 085/5792291 Fax: 085/5792220 E-mail: st@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Romano, Strada Provinciale Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/57525 E-mail: distric@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spedal, 57 - 66100 Chieti Tel.: (0871)42120 Fax: (0871)453257 E-mail: distric@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Mattei, 51 - 66125 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/4500752 E-mail: distric@artabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Ferraresi, 29 - 64100 Teramo Tel.: (0861)265552 Fax: (0861)265552 E-mail: distric@artabruzzo.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Salvo-Viaria - Via Mattei Grossi, 1 - 66030 S. Salvo (CH) Tel.: 0871/546359 Fax: 0871/545211 E-mail: distric@artabruzzo.it



ARTA

AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685



AREA TECNICA

Prescrizione n. 4: In considerazione del fatto che i manufatti esistenti e in progetto risultano parzialmente interrati, occorre approfondire l'indagine geologica al fine di individuare la direzione di scorrimento della falda, per poi predisporre un numero adeguato di piezometri, a monte e a valle idrogeologica dell'impianto, necessari al monitoraggio delle acque sotterranee; tale attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente.

Appare opportuno prevedere comunque un monitoraggio delle acque sotterranee, la cui frequenza e modalità andranno concordate con il Distretto di Pescara.

Prescrizione n. 5: Si chiede di valutare la possibilità di realizzare fuori terra la nuova vasca di denitrificazione/ossidazione/nitrificazione.

Si concorda con le deduzioni della Ditta; nel programma di monitoraggio andranno inseriti anche i piezometri adiacenti la vasca interrata.

Prescrizione n. 6: In merito alle attività denominate "Riquilificazione ambientale", occorre predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori, un piano di caratterizzazione del materiale scavato, del terreno sottostante e delle acque sotterranee, al fine di escludere una contaminazione delle matrici suddette ed eventualmente riutilizzare tali materiali per i rinterri, come previsto dal progetto. Per quanto riguarda il numero di campioni, si chiede di seguire le indicazioni fornite dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dal D. M 471/99; in ogni caso, anche questa attività dovrà essere concordata con il Distretto Provinciale ARTA competente, anche al fine della validazione delle analisi.

Si ribadisce la prescrizione già espressa.

Prescrizione n. 7: Si chiede di indicare la potenzialità dell'impianto in termini di Abitanti Equivalenti.

Si riprende atto di quanto comunicato dalla Ditta.

Prescrizione n. 8: Si chiede di georeferenziare i punti di scarico sia delle acque depurate che delle acque di pioggia (scaricatore di piena).

Si riprende atto di quanto comunicato dalla Ditta.

Prescrizione n. 9: Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09.



Certificato N° 205577
Pr. attivazione e attività di
catalizzazione analitiche e servizi
completati al corpo dell'ambiente,
degli interventi della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Via S. Marco, 174 - 63100 Pescara Tel: 085/450000 Fax: 085/450001 E-mail: info@artamarche.it
S.P.A. - Via S. Marco - 64122 An (PE) Tel: 085/374151 Fax: 085/373636 E-mail: info@artamarche.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casella di Baseia, Strada Forcella del Mezzogiorno - 67100 L'Aquila Tel: 0862/57971 Fax: 0862/579728 E-mail: artadist@artamarche.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Sordani, 52 - 66100 Chieti Tel: 0871/42221 Fax: 0871/433357 E-mail: artadist@artamarche.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Filippi, 51 - 66125 Pescara Tel: 085/4500761 Fax: 085/4500765 E-mail: artadist@artamarche.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Fratelli Formis, 29 - 64100 Teramo Tel: 0861/2555500 Fax: 0861/2555523 E-mail: artadist@artamarche.it
Dist. Sub-Prov.le di S. Marino-Vasto - Via Mattei Grappoli - 66060 S. Marino (CH) - Tel. 0872/541337 Fax: 0872/542211 E-mail: artadist@artamarche.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Ced. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01399900682

AREA TECNICA

Si concorda in linea di massima con il programma di monitoraggio proposto dalla Ditta; si ritiene tuttavia che le analisi sul fango attivo, previste solo in caso di problemi della biomassa, andrebbero effettuate con cadenza prefissata (ad es. settimanalmente), in quanto, essendo in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno della vasca di ossidazione, consentono l'accertamento di fenomeni di inibizione del processo e risultano fondamentali nella diagnosi di eventuali disfunzioni dovute alla composizione del fango biologico e alla formulazione degli interventi correttivi da adottare.

Si evidenzia che tutta la documentazione fornita dalla Ditta, nonché la nota in oggetto citata e la presente relazione di valutazione, dovranno risultare parte integrante dell'autorizzazione DC27/19 del 17.6.2011, anche ai fini dei successivi controlli.

IL Gruppo di Lavoro

Ing. Roberta Di Menna

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Marco Giansante

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Lubiana Di Croce



Certificato N° 205977
Protezione e attività di
distinzione analitica e servizi
connessi al campo dell'ambiente,
degli strumenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 00100 Frosinone Tel: 0331/450211 Fax: 0331/450220 E-mail: info@artatrasimene.it
S.T.P.A. - Cda S. Marco - 64122 Ascoli Piceno Tel: 051/2751251 Fax: 051/2751256 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Casale di Bomarc, Sesto Prov.le per Montorio - 67130 L'Aquila Tel: 0862/97971 Fax: 0862/979729 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it
Dist. Prov.le di Oristano - Via Spadolini, 52 - 09100 Oristano Tel: 077/42321 Fax: 077/423227 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara Tel: 085/450751 Fax: 085/450755 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it
Dist. Prov.le di Terni - P.zza Mattei Ferroni, 25 - 05100 Terni Tel: 0763/216500 Fax: 0763/216505 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it
Dist. Soc. Prov.le di S. Salvo-Vulturno - Via Ponte Crocco, 1 - 86050 S. Salvo (CB) Tel: 0733/45227 Fax: 0733/45211 E-mail: artatrasimene@artatrasimene.it